GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — MERCOLEDI' 13 OTTOBRE — **NUM. 245**

Abbonamento Postale

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 25 luglio 1880:

A cavaliere:

Ascheri cav. Giacomo, capitano nel 3° regg. bersaglieri, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Di Suo motoproprio con decreto in data 28 luglio 1880:

A commendatore:

Sironi comm. Giovanni, maggior generale, Regio delegato presso la Commissione tecnica alla Conferenza di Berlino.

Sulla proposta del primo Segretario del Gran Magistero Mauriziano, con decreto in data 28 luglio 1880:

A commendatore:

Rosano comm. Raffaele, direttore del controllo generale Mauriziano, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti in data 25 luglio 1880:

A grand'uffiziale:

Aymerich di Laconi marchese Ignazio, senatore del Regno.

A commendatore:

Vitelli cav. Antonio, sindaco di Sassari;
Orrù avv. Gaetano, ff. di sindaco di Cagliari.

A cavaliere:

Cattaneo Roberto, direttore delle miniere di Monteponi.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 25 luglio 1880:

A cavaliere:

Sircana Gavino, capitano nel 32° regg. fanteria, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreto in data 25 luglio 1880:

A commendatore:

Melizan cav. Vincenzo, R. viceconsole di 1ª categoria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti in data 25 luglio 1880:

A cavaliere:

Siccardi Stefano, notaio in Mondovì;
Giordani Domenico, sostituto procuratore del Re, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;
Bianchi avv. Giuseppe, segretario di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;
Grandi dott. avv. Gaetano, patrocinante in Piacenza;
Mulas avv. Pietro Maria di Ittiri (Sardegna), pretore in ritiro;
Altobelli avv. Emanuele, vicepretore in Campobasso.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti in data 25 luglio 1880:

A commendatore:

Venini avv. cav. Giacomo, membro della Commissione centrale per la compilazione dei regolamenti sulla pesca.

Ad uffiziale:

Casanova cav. Francesco;
Colombo cav. Luigi, di Torre del Greco, pei servigi prestati nell'impianto della scuola d'incisione sul corallo in Torre del Greco;
Spalazzi cav. Giovanni, professore nella R. scuola normale di Ascoli;
Centurini cav. Alessandro, di Genova.

A cavaliere:

Filonardi ing. Angelo;
Cavaceppi Gustavo, di Roma;
Testi dott. Ulisse, di Bologna, membro dell'Associazione odontalgica italiana;
Volpe Antonio, presidente della Camera di commercio di Udine;
Ventura-Gregorini Felice, di Lovere, benemerito dell'industria siderurgica;
Fongoli Angelo, direttore della Banca Popolare di Terni;
Sessa Antonio, di Como, presidente del Consiglio d'amministrazione della filatura di cascami in Novara;
Raffo Sebastiano, capitano marittimo;
Ottavi prof. cav. Giuseppe, direttore del giornale agrario *Il Coltivatore*, di Casale;
Gatti G. Battista, industriale a Roma;
Molinelli cav. Paolo, promotore della scuola enologica di Conegliano;
Lucchesi Carlo, ufficiale nell'Amministrazione telegrafica;
Carnevale Pietro, di Castelnuovo Scrivia, architetto in Roma;

Pellesina ingegnere Emilio, di Venezia, presidente della Società di mutuo soccorso fra gli ingegneri, architetti e periti;
Giuliano ingegnere Giuseppe, presidente del Comizio agrario di Pinerolo;
Coppolino Andrea, id. id. di Castroreale;
Nicolaci conte Francesco, vicepresidente id. id.;
Blumenthal Enrico, di Venezia, benemerito del commercio italiano a Parigi;
Virano Carlo, di Torino, proprietario di uno stabilimento litografico in Roma;
Canti Francesco, di Saronno, benemerito dell'agricoltura;
Carré Antonio, di Torino, poi perfezionamenti introdotti nella tessitura dei velluti in seta;
Caggiati prof. Salvatore, direttore della succursale della Banca Nazionale in Siracusa;
Janetti Francesco, di Torino, commerciante;
Tommasini Giorgio, presidente della Società dei consumatori del gas in Torino;
Cerinozegna Quintino, di Biella, benemerito dell'industria nazionale;
Groco Ignazio, capoconti nella Banca Nazionale, sede di Napoli;
Brignone Giuseppe, sindaco di Lampedusa.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMDCLXXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto l'atto del 28 aprile 1880, col quale l'ingegnere Girolamo De Mattia destinò lire 40 di rendita italiana al 5 p. 0[0 per l'impianto in Venezia di un Istituto da amministrarsi dalla locale Congregazione di carità, collo scopo di beneficare annualmente un artigiano povero, onesto, laborioso e cattolico, abitante almeno da un anno nell'antica circoscrizione circondariale di Santa Lucia;

Vista la domanda della predetta Congregazione per il riconoscimento legale della pia Fondazione;

Visto il relativo statuto organico dalla medesima trasmesso alla Nostra approvazione;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Visti la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La pia Fondazione De Mattia in Venezia è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 8 maggio 1880, composto di numero undici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 settembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMDCLXXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Cuneo;

Vista la deliberazione 21 giugno 1880 della Deputazione provinciale di Cuneo che approva, in parte, quella del 14 aprile del Consiglio comunale di Neive concernente l'applicazione della tassa anzidetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal primo del corrente anno è autorizzato il comune di Neive ad eccedere, nell'applicazione della tassa sul bestiame, il limite *massimo* stabilito per i lanuti, portandolo da centesimi cinquanta a una lira per ogni capo dei medesimi, e a prorogare, solo per quest'anno, i termini fissati nel regolamento organico della provincia di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Piero a Sieve, addì 9 settembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 21 settembre 1880:

Curcio avv. Francesco Paolo, segretario di 2ª classe nel Ministero della Guerra, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dal 1° ottobre 1880;
Bruni Bartolomeo, vicesegretario di 1ª classe id. id., promosso segretario di 2ª classe a datare dal 1° ottobre 1880;
Viviani Giuseppe, id. 2ª id., id. vicesegretario di 1ª classe id. id.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1880:

Pepi cav. Tito, colonnello di fanteria, in disponibilità, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 ottobre 1880, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Mauris cav. Luigi, tenente colonnello nel 67° fanteria, id. id.;
Giusti cav. Michele, maggiore nel distretto militare di Rovigo, id. id.;
Marcò cav. Luigi, capitano id. id. di Arezzo, id. id.;
Guglientini Ferdinando, id. contabile id. id. di Firenze, id. id.;
Del Grosso cav. Gaetano, tenente nel 4° bersaglieri, id. id.;
Ferrero cav. Giuseppe, id. nel 24° fanteria, id. id.;
Oddero Giovenale, id. nei RR. carabinieri (legione Palermo), id. id.;
Plaisant Giovanni, capitano, in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;
Costetti cav. Petronio, colonnello medico, membro del Comitato di sanità militare, collocato a riposo, a datare dal 16 ottobre 1880, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Viante cav. Angelo, tenente colonnello, comandante il distretto militare di Savona, id. id.;
Palli Michele, farmacista principale addetto alla farmacia centrale militare, collocato a riposo, a datare dal 16 ottobre 1880;
Fontana Vitangelo, tenente nel 2° fanteria, collocato in riforma, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 ottobre 1880;
Facchinetti Giuseppe, tenente nel 27° battaglione di milizia mobile (Vicenza), accettata la volontaria dimissione dal grado;
Milo Francesco, id. 83° id. (Campobasso), id. id.;
Zopegni Enrico, id. 61° id. (Firenze), id. id.;
Peregrini Ernesto, id. 22° id. (Bergamo), id. id.;
Martelli Cesare, id. 18° battaglione bersaglieri id. (Cosenza), id. id.;
Cappellaro Giacomo, sottotenente nel 30° battaglione di milizia mobile (Treviso) id. id.;
Marcabruni Luigi, id. 20° id. (Brescia), id. id.;
Antenozio Vincenzo, id. 99° id. (Barletta), id. id.;
Mussato Diomede, sottotenente nel 95° battaglione di milizia mobile (Avellino), cessa di appartenere alla milizia mobile ed è inscritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva;
Biraghi Pietro, id. 115° id. (Messina), id. id.;
Moreno cav. Emanuele Ippolito, tenente colonnello di riserva (fanteria), rimosso dal grado;
Moriello Mariano, sottotenente di complemento nell'83° battaglione di milizia mobile (Campobasso), id. id.;
Pincetti Alberigo, tenente nel reggimento cavalleria Roma (20°), in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Pincetti Alberigo, id. id. per riduzione di corpo a Roma, richiamato in attività di servizio nel reggimento cavalleria Lodi (15°);
Petra di Caccuri Raffaele, id. id. Lucca (16°) id. a Napoli, id. id. Lucca (16°);
Barzacchi Alfredo, id. id. Lucca (16°), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Carozzi Antonio, sottotenente id. Lodi (15°), id. per motivi di famiglia;
Allasia cav. Raimondo, maggiore nei carabinieri Reali, comandante della provincia di Bologna, promosso al grado di tenente colonnello nell'arma stessa, continuando nell'attuale sua posizione;
Aymonod Giovanni, tenente id., in aspettativa per riduzione di corpo a Pergola (Pesaro), richiamato in attività di servizio nell'arma stessa e posto a disposizione del comandante la legione Palermo;
Baroffio cav. Felice, colonnello medico, in disponibilità, richiamato in attività di servizio e nominato membro del Comitato di sanità militare;
Gottardi Gerolamo, sottotenente medico al reggimento cavalleria Aosta (6°), dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento (Direzione di sanità di Verona).

I medici-chirurghi sottoindicati sono nominati **sottotenenti medici** nel Corpo sanitario e destinati alle Direzioni di sanità militare a ciascuno annotate:

Campana Angelo, Napoli — Carloni Leonardo, Roma — Franceschi Vincenzo, Bologna — Testi Francesco, Verona — Grisanti Gioachino, Napoli — Moschini Enrico, Roma — Ottoboni Carlo, Bologna — Cherubini-Giammaroni Orlando, Verona — Steffenoni Ettore, Napoli — Rosso Oreste, Roma — Vigliardi Paterio, Bologna — Resci Francesco Saverio, Verona — Acone Antonio, Napoli — Chicco Alfonso, Roma — Pierangeli Michele, Bologna — Maggetta Edmondo, Verona — Lanza Emanuele, Napoli — Pettinari Adriano, Roma — Picchini Luigi, Bologna — Ragnini Romolo, Verona — Ricciuti Francesco, Napoli — Gandolfi Giacomo, Roma — Polistina Domenico, Bologna — Capasso Salvatore, Verona — Dell'Olio Gio. Battista, Napoli — Pignatari Salvatore, Roma — Curti-Petardi Nicola, Bologna — Re Giuseppe, Verona — Cantarano Costantino, Napoli — Mangeri Francesco, Roma — Bellia Emilio, Bologna — De Vigiliis Raffaele, Verona — Menichino Francesco, Napoli — Arpa Vittorio, Roma — Nori Aristide, Bologna — Gelmetti Arturo, Verona — Attanasio Antonio, Napoli — Scialpi Giuseppe, Roma — Trovanelli Edoardo, Bologna — Lavagnoli Alessandro, Verona — Frittelli Giulio, Napoli — Fabbris Domenico, Roma — Masotto Lucillo, Bologna — Sommariva Camillo, Verona — Lorido Giuseppe, Napoli — Barzi Ezio, Roma — Terzi Marcello, Bologna — Cacchione Francesco, Verona — Giacomini Giacomo Andrea, Napoli — Caredda Federico, Roma — Roncella Cesare, Bologna — Cordova Luigi, Verona.

Targioni Violani Luigi, capitano nel 74° fanteria, promosso maggiore e destinato al distretto di Teramo;
Caligaris Emilio, id. 34° id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Ginepro Carlo, tenente nel 28° id., id. id.;
Cuppini Alessandro, id. 41° id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Rossi cav. Olinto, maggiore nel distretto militare di Messina, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Oggioni cav. Pietro, capitano (già 17° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Milano, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Novaro Giovanni, tenente (già 13° fanteria), id. id., a Ventimiglia, id. id.;
Caopinna Giuseppe, id. (già 53° id.), id. id., a Reggio Emilia, id. id.;
Minneci Mariano, id. (già 53° id.), id. id., a Palermo, id. id.;
Lubonis Edoardo, capitano (già distretto di Palermo), in aspettativa per motivi di famiglia, a Nizza (Francia), id. id.

Con R. decreto del 6 ottobre 1880:

Borghesi comm. Filippo, maggior generale, membro del Comitato delle armi di linea, esonerato dalla suddetta carica e nominato comandante di brigata di fanteria, destinato al comando della 39ª brigata, a decorrere dal 16 corrente mese.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti*:

Con RR. decreti del 2 settembre 1880:

Vozzi comm. Michelangelo, direttore capodivisione di 1ª classe, è, sulla proposta del Ministro delle Finanze, d'accordo col Ministro Guardasigilli, nominato direttore capo di ragioneria di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;
Dallera cav. Antonio, caposezione di 1ª classe, nominato direttore capo divisione di 2ª classe;
Pinelli cav. Giuseppe, id. id., id. id.;
Curti cav. Carlo, id. id., dispensato da ulteriore servizio a datare dal 1° ottobre p. v. col titolo e grado onorifico di direttore capo divisione;
Giugni cav. Ferdinando, id. id., id. id.;
Barbalonga cav. Fedele, id. id., id. id.;
Cassiraghi cav. Francesco, id. id., id. id.;
Orsi cav. Giuseppe, caposezione di 2ª classe nella seconda categoria (ragioneria), nominato caposezione di 1ª classe nella prima categoria (concetto);

Sisca cav. Tommaso, caposezione di 2ª classe, promosso alla classe prima;
Ranieri cav. Gennaro, id. id., dispensato da ulteriore servizio a datare dal 1° ottobre con titolo e grado onorifico di direttore capo divisione;
Chiossi cav. Sesto, id. id., promosso alla classe 1ª;
Chialamberto cav. Luigi, id. id., id. id.;
Spanio Michele, giudice del Tribunale civile e correzionale di Vicenza, nominato caposezione di 1ª classe;
Amaretti cav. Camillo, segretario di 1ª classe, id. di 2ª classe;
Micono cav. Giuseppe, id. id., id. id.;
Capriolo cav. Caro, id. id., id. id.;
Marchetti cav. Andrea, sostituto procuratore del Re di 1ª categoria, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, id. id.;
De Sterlich cav. Rinaldo Cesare, segretario di 1ª classe, nominato segretario di 1ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto;
Arena cav. Guglielmo, segretario di 2ª classe, promosso alla classe 1ª;
Partiti Baldassarre, id. id., id. id.;
Giani cav. Carlo, id. id., id. id.;
Silvagna cav. Francesco, id. id., id. id;
Vozzi Giovanni, id. id., id. id.;
Zel'a-Milillo cav. Michele, id. id., id. id.;
Pellecchia cav. Giuseppe, id. id., id. id;
Cocucci Nicola, vicesegretario di 1ª classe, nominato, in seguito ad esame di concorso, segretario di 2ª classe;
Gentilini Augusto, id. id., id. id.;
Rosselli Pellegrino, id. id., id. id.;
Segreti Federico, id. id., id. id.;
Caracciotti Alessandro, id. di 2ª classe, promosso alla 1ª;
Borgomanero Luigi, id. id., id. id.;
Dallari Luigi, id. id., id. id.;
Segni Antonio, id. id., id. id.;
Caravita cav. Giuseppe, vicesegretario di 2ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto, nominato vicesegretario di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;
Salvadori Enrico, pretore del mandamento di Pieve del Cadore, nominato, a sua domanda, vicesegretario di 2ª classe;
Cicu Antonio, vicesegretario di 3ª classe, promosso alla classe 2ª;
Bozzo cav. Antonino, segretario di 1ª classe, nominato caposezione di 2ª classe nella categoria di ragioneria;
Vozzi Ernesto, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe, fuori ruolo, nominato vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nel ruolo organico;
Ghidoli Annibale, archivista di 2ª classe, dispensato dal servizio dal 1° ottobre p. v.;
De Vio Scavone cav. Giuseppe, caposezione di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, avente i requisiti previsti dalla legge sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, num. 2626, nominato segretario alla Procura generale della Corte di cassazione di Firenze.

Con decreti Ministeriali del 2 settembre 1880:

Berni Canani Antonio, già segretario di R. Procura di Tribunale ed ora vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nominato vicecancelliere alla Corte di appello di Ancona;
Ricchetti Giovanni, id. id. fuori ruolo, id., nominato vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Firenze;
Arciprete Pasquale, id. id. di 3ª classe id., nominato sostituto segretario alla Procura generale presso la Sezione di Corte di appello in Potenza;
Squarciafichi Antonio, già vicecancelliere di Pretura ed ora uffiziale d'ordine di 1ª classe id., nominato segretario alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Pinerolo;
Bottino cav. Giuseppe, segretario di 1ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nominato segretario di 1ª classe in soprannumero nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Torino.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

Prospetto *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			Prezzo	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di settembre del 1880	253	547	22	51	375,341 28	484,702 36
Nei mesi precedenti dell'anno 1880	1558	5297	51	80	3,802,192 49	4,586,970 95
Nell'anno in corso	1811	5844	74	31	4,177,533 77	5,071,673 81
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1879 . . .	131349	560247	21	60	427,979,639 60	548,358,467 50
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto settembre 1880 .	133160	566091	95	91	432,157,173 37	553,430,140 31

Roma, addì 9 ottobre 1880.

Il Direttore Capo della Divisione VI
Bertozzi.

Per il Direttore Generale
Tesio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di settembre* 1880.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Marta Pauline vedova di Charles Daniel Voelcker, residente a Lahr (Baden)	7 settembre 1880	Etichetta rettangolare stampata in nero su fondo lucido di colore arancio, portante in alto una dizione in lingua francese ed un disegno rappresentante lo stabilimento proprio della richiedente. Il fac-simile della firma *Daniel Voelcker* frammezzo alle iniziali *D. V.* e la dicitura: *Poudre de café de chicorée qualité sup.re de la fabrique de Daniel Voelcker à Lahr en Brisgau.* Detto marchio sarà apposto sopra pacchetti contenenti il caffè di cicoria fabbricato dalla richiedente.
2	Idem	Idem	Etichetta rettangolare stampata in nero su fondo lucido di colore rosso arancio divisa in tre parti. Nella parte di mezzo v'ha scritto in alto la designazione del caffè che contengono i pacchi, sotto il fac-simile della firma *Daniel Voelcker*, in basso uno stemma con intorno le iniziali *D. V.*, la parola *IN* e la lettera *L.* Le parti laterali sono formate da fregi, frammezzo a cui a sinistra v'ha il fac-simile della firma sovradetta colle iniziali *D. V.*, a destra le stesse iniziali sole. Detto marchio verrà adoperato per involgere i pacchi contenenti il caffè di cicoria fabbricato dalla richiedente.
3	Idem	Idem	Due etichette rettangolari, l'una con emblemi e contorni in nero e oro portante le scritte: *Boîte élégante - Chicorée extra - Lahr - Benfeld - Daniel Voelcker*, il tutto su fondo verde chiaro; l'altra pure con emblemi, ma in solo color nero su fondo bianco e con tre dizioni, l'una in tedesco, l'altra in francese e l'altra in italiano. Al di sotto v'ha il fac-simile della firma *Daniel Voelcker.* Detto marchio sarà adoperato sulle scatole e pacchetti contenenti il caffè di cicoria *extra* fabbricato dalla richiedente.
4	Egidi Angelo, residente a Roma	13 settembre 1880	Impronta di forma circolare contenente le iniziali *A. E.* intrecciate fatta con punzone su piombo liquido. Detto marchio verrà adoprato sopra scatole contenenti una materia di fabbricazione del richiedente, e che serve di estintore, in casi d'incendio, di lampade a petrolio.
5	Ditta Les Fils de Peugeot Frères, fabbricante di utensili di metallurgia, residente a Valentigney (Francia)	15 settembre 1880	Figura d'un leone ritto sulle quattro gambe avente sotto le zampe un dardo e sormontato dall'espressione: *L'ordonnance*, disposta in arco di circolo. Detto marchio, applicabile mediante punzone sopra una specie di forbici dette *Tondeuses*, già legalmente usato in Francia dalla Ditta richiedente, sarà adoprato sopra gli stessi oggetti, di cui la medesima intende fare commercio in Italia.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, 2 ottobre 1880.

Il Direttore del R. Museo Industriale G. AXERIO.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Per le considerazioni medesime che consigliarono nei precedenti semestri l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato 5 per cento, il signor Ministro ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato per il semestre scadente al 1° gennaio 1881, abbia luogo a cominciare dal giorno 20 del corrente mese di ottobre.

Roma, addì 12 ottobre 1880.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1° Che è ristabilito il cavo fra Santos e Santa Catharina (Brasile). Fra queste due località i telegrammi riprendono perciò la via sottomarina;

2° Che è pure ristabilito il cavo sottomarino fra Portorico e Saint-Thomas.

Quindi le comunicazioni trovansi in istato normale fino ad An-

tignas. Oltre quest'ultima destinazione, i telegrammi per le Indie occidentali continuano ad essere accettati a rischio dei mittenti, senza cambiamento di tassa.

Roma, 12 ottobre 1880.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 10 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nelle stazioni ferroviarie di Forlì, provincia di Forlì, Loreto, provincia di Ancona, Lugo e Ravenna, provincia di Ravenna.

Roma, lì 12 ottobre 1880.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Visti gli avvisi di concorso 16 agosto 1878 e 2 giugno 1879, per gli affreschi da eseguirsi nella sala Gialla, detta *dei Ricevimenti*, nel palazzo del Senato del Regno;

Vista la relazione fatta dalla Commissione giudicatrice del secondo concorso, e dalla quale risulta che nessun progetto di quegli affreschi raggiunse il grado di merito necessario per consigliarne l'esecuzione;

Visto il voto della Giunta superiore di Belle Arti, nella sua adunanza del 19 aprile 1880;

A norma del regolamento per i premi di incoraggiamento e di merito agli artisti, approvato con Regio decreto 22 marzo 1877, è rinnovato il concorso al premio per la pittura a buon fresco; ed a tale uopo viene novamente assegnata la sala Gialla, detta dei Ricevimenti, nel palazzo del Senato del Regno, la quale dovrà decorarsi con ornati, e, nelle pareti laterali, con quadri rappresentanti alcuni dei fatti più illustri dell'antico Senato di Roma.

La detta sala è a pianta rettangolare, di metri 12 83 per 9 80.

Le due pareti maggiori sono di metri 12 83 per 5 48 contando l'altezza fino all'imposta della vôlta. In una di queste pareti si trovano tre finestre di metri 2 08 per 4 41. Nell'altra una porta di metri 2 45 per 3 88 a distanza di metri 1 16 dall'angolo; e nel mezzo un camino di circa metri 1 60 per 2.

Le due pareti minori sono di metri 9 80 per 5 48. In una di esse, a metri 1 33 dall'angolo della parete in cui sono le finestre, è una porta di metri 1 46 per 2 90. Nell'altra, a distanza come sopra di metri 1 17, è un'altra porta di metri 1 91 per 3 13.

La vôlta ha la linea d'imposta a metri 5 48 dal pavimento, la chiave a metri 7 41. La sezione di questa vôlta parallelamente al lato maggiore della sala è un semiovale che ha metri 6 41 e 1 93 di semiassi. Quella parallela al lato minore è una semiovale di metri 4 90 e 1 93 di semiassi.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli alla sede del Ministero di Pubbica Istruzione entro il termine di mesi due, da decorrere dal giorno del presente avviso.

I concorrenti dovranno provare il loro valore nel colorire, e però avranno cura d'indicare i freschi già eseguiti, e produrne le fotografie, e gli altri titoli che essi stimeranno più acconci al bisogno.

Il Ministero sceglierà fra i concorrenti quelli che reputerà migliori, e li inviterà a presentare una relazione ed a dare uno schizzo od idea del modo con cui essi intendono decorare la sala.

Questi lavori resteranno esposti al pubblico per un tempo non minore di giorni venti.

La Commissione che giudicherà i progetti sarà composta di 15 persone, delle quali otto elette dal Governo e sette designate dai concorrenti nell'atto stesso della presentazione dei loro lavori. Nessun concorrente potrà farne parte.

La scelta del progetto sarà fatta coll'avere riguardo al merito assoluto di ciascuna opera, non al merito relativo di un'opera con le altre; e, per essere valida, dovrà ottenere almeno la pluralità assoluta dei voti della Commissione intera.

L'autore dell'opera prescelta dovrà assumersi l'incarico tanto della parte figurativa quanto dell'ornamentale, sia in pittura, sia in rilievo, a seconda del progetto approvato.

Il premio di tutta l'opera sarà di lire 50,000 (cinquantamila).

Questa somma sarà pagata in tre rate: un quarto di essa dopo compiuti tutti i cartoni; un quarto alla metà dell'esecuzione e due quarti al termine dell'opera.

I mandati di pagamento verranno rilasciati sopra certificati di una Commissione speciale a ciò delegata dal Governo.

Roma, addì 9 settembre 1880.

Pel Ministro: TENERELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore direttore della Scuola Ostetrica e chirurgo curante dell'Ospedale Maggiore di Vercelli.*

Riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore direttore della Scuola Ostetrica e chirurgo curante presso l'Ospedale Maggiore di Vercelli, è aperto il concorso per esame al posto stesso.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione a tutto il 29 dicembre 1880, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso sopra titoli e si presenteranno a questo per esame sarà tenuto conto anche del giudizio dato sui titoli.

A questi concorrenti e a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Torino e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 26 agosto 1880.

Per il Direttore Capo di Divisione
COSTETTI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreti Ministeriali 7 ottobre corrente venne ordinata la distruzione di viti infette dalla fillossera in un vigneto di Butera Rosario fu Rosario, nella località *Carrubbelli*, frazione della regione *Fegotto*, nel comune di Riesi, provincia di Caltanissetta; in un vigneto di Letterio Perrone, regione *Tremonti*, contrada *San Nicola*, nel territorio di Messina.

Roma, addì 10 ottobre 1880.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto Ministeriale 2 ottobre corrente venne ordinata la distruzione di viti infette dalla fillossera nei vigneti di Nunzio Magliano fu Domenico, Concetta Ando vedova Nicolosi, dottor Giuseppe Puliotti fu Pietro, Gaetano Carattozzolo fu Bruno, tutti nella regione *Annunziata*, Francesco Fumia fu Luigi, nella regione *Paradiso*, comune di Messina.

Roma, addì 11 ottobre 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo *Standard* pubblica il testo della nota che Riza pascià ha inviato al generale comandante delle truppe montenegrine, e che, come appare dalla dichiarazione che abbiamo riassunta ieri, fu ritenuta dal Montenegro come una dichiarazione di guerra. La nota porta la data del 25 settembre, ed è del seguente tenore:

« Ho saputo che da qualche giorno si è operato un concentramento di truppe montenegrine sulle frontiere ottomane, ove il loro numero aumenta di giorno in giorno.

« Generale, voi non ignorate, io credo, che il governo imperiale di Turchia ha sottoposto all'approvazione delle grandi potenze le tre condizioni che formano la base della cessione e dello sgombro di Dulcigno in favore delle autorità montenegrine. Dei negoziati hanno luogo su questa questione tra la Sublime Porta ed i gabinetti delle grandi potenze.

« Mi trovo per conseguenza nella necessità di dichiararvi che considererò come un atto d'ostilità qualunque operazione militare voi poteste tentare prima che i negoziati avessero avuto un risultato soddisfacente e prima che mi fossero pervenuti e vi avessi comunicati gli ordini che mi verranno spediti in conseguenza. Mi troverò pure nella penosa necessità di respingere la forza colla forza nel caso in cui le disposizioni necessarie non fossero osservate.

« Lascio per il momento alle autorità del principato la responsabilità di ogni perturbazione della pace, e vi prego, generale, di aggradire, ecc. »

I giornali di Londra del 9 hanno dispacci da Portsmouth che la crisi in Oriente fu causa d'importanti ordini dall'Ammiragliato. In seguito ad informazioni telegrafiche ricevute al ministero della guerra dall'ammiraglio sir Beauchamp Seymour, si credè necessario d'inviare al più presto nel Mediterraneo delle munizioni e cannoni Nordenfeldt e Gatling per la flotta inglese.

L'*Assistance* imbarcherà cinquanta tonnellate di polvere da cannone, e quindici cannoni. Molti di questi cannoni furono trasportati dall'*Incostant*, della squadra volante, sull'*Assistance*, che è destinata a Malta.

Corre voce nei circoli navali che l'Ammiragliato stia esaminando l'opportunità di inviare la squadra staccata (*detached*) per una crociera di diciotto mesi nel Mediterraneo, in luogo di mandarla dov'era dapprima destinata.

Un altro telegramma annunzia che in seguito allo stato degli affari orientali, non s'imbarcheranno più truppe per le Indie prima del 5 dicembre.

Telegrafasi da Atene, 10 ottobre, all'*Havas* che il re e la regina faranno il loro ingresso ad Atene giovedì 14 corrente. Grandi preparativi furono fatti per riceverli a Corfù ed al Pireo. È generale la persuasione che la visita del re alle potenze d'Europa arrecherà grandi vantaggi alla Grecia.

I preparativi militari continuano con grande attività. L'effettivo dell'armata comprende attualmente 42,000 uomini. Subito dopo l'apertura delle Camere saranno chiamati sotto le armi 15 mila uomini della riserva.

Il *Messager d'Athènes* dice che al governo greco sono pervenute molte domande di autorizzazione per la formazione di corpi franchi; ma che il gabinetto ha stabilito di non impiegare che truppe regolari, e che quindi tutti coloro che vogliono servire la Grecia devono arruolarsi nell'esercito, nel quale, dice il *Messager*, vi è posto per tutti quelli che vogliono servire la patria.

Una grande rassegna di 4500 soldati istruiti ha avuto luogo, il 10 corrente, al campo di Marte in presenza del ministro della guerra. Vi assisteva una folla considerevole.

La *Neue Freie Presse* ha da Pietroburgo, 10 ottobre, che furono definitivamente interrotte le relazioni fra l'ambasciatore chinese, marchese Tseng, ed il ministero russo degli esteri. L'ambasciatore attenderebbe ordini da Pekino per porsi in viaggio. Un dispaccio dell'ammiraglio Lesswosky consiglierebbe di prendere l'iniziativa e di tentare immediatamente un assalto contro la capitale chinese.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* invece afferma, sulla fede di notizie che riceve da Pietroburgo, che i chinesi si sono finalmente persuasi della necessità di fare delle concessioni e che diedero per conseguenza pieni poteri al loro rappresentante a Pietroburgo.

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali la seguente nota:

« I ministri si sono riuniti sabato sera al ministero dell'istruzione pubblica sotto la presidenza di Jules Ferry. Stabilirono definitivamente il sistema che dovrà tenersi per l'esecuzione dei decreti. Tal decisione è stata presa all'unanimità.

« Un segreto assoluto sarà mantenuto sulla procedura che è stata adottata, e si assicura che tutti i particolari pubblicati finora dai giornali sono inesatti. Si può dire soltanto che l'applicazione sarà fatta senza indugio, e probabilmente nei primi giorni della settimana prossima. Nessun'altra intimazione sarà fatta alle Congregazioni. »

I progetti economici e sociali del principe di Bismarck non incontrano troppo favore nel seno del partito nazionale liberale di Germania. Gli organi di questo partito sono concordi nel dichiarare che il cancelliere non deve fare nessun assegnamento sull'appoggio loro. Il *Corriere dell'Annover*, l'organo principale del signor de Bennigsen, si è pronunciato successivamente contro tutti i disegni del principe Bismarck. Esso non vuol saperne del Consiglio o Senato economico, dubita dell'utilità pratica dell'assicurazione degli operai e censura in termini vivacissimi il progetto d'imposta sull'acquavita.

Questo atteggiamento così spiccato degli organi del partito nazionale liberale, al dire dell'*Indépendance Belge*, avrebbe fatto qualche impressione sul cancelliere dell'impero, il quale avrebbe ora l'intenzione di non presentare nessun progetto di legge particolare relativamente al Consiglio economico, ma di creare puramente e semplicemente questa nuova istituzione mediante un decreto regio.

La Camera ungherese è stata prorogata dal 5 ottobre al 6 novembre. Da ciò vuolsi argomentare che la sessione delle Delegazioni non durerà che tre settimane. Come fu già annunziato le Delegazioni sono convocate a Pest per il 18 del mese corrente.

Il progetto di legge sul bilancio comune dell'Austria e dell'Ungheria per il 1881, che sarà sottoposto alle Delegazioni, presenta una spesa di sei milioni di fiorini di più che nel 1880.

Scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il ministro delle finanze di Turchia ha affidato al signor Wettendorf, il finanziere tedesco, una missione che è origine di molte dicerie fra gli uomini di Borsa a Galata. Il signor Wettendorf fu posto a capo di una Commissione incaricata di compulsare e di controllare tutti i conti della Banca ottomana.

Lo stesso corrispondente del diario viennese nota che i fogli turchi annunziano con grande compiacenza che tra breve si stabiliranno delle relazioni diplomatiche regolari tra la Turchia ed il Marocco. Il sultano del Marocco invierà a Costantinopoli un ambasciatore e ne riceverà uno dal sultano Abdul-Hamid.

« È certo, dice il corrispondente, che le prime proposte furono fatte da Abdul-Hamid, sempre in preda alle sue idee panislamitiche, sempre intento e stringere vieppiù i vincoli tra gli Stati mussulmani. Questo fatto conferisce un significato particolare alle circostanze attuali ed al movimento panislamitico che si manifesta dovunque sotto l'impulso che parte da Stambul. »

Lo *Standard* ha da Madrid, in data 8 ottobre, che il generale Canaleta, comandante la linea di demarcazione spagnuola presso Gibilterra, è stato chiamato a Madrid per dare spiegazioni al ministro della guerra sui conflitti che dicevansi accaduti tra i carabinieri spagnuoli e le sentinelle inglesi. Il generale Canaleta espresse al ministro la sua profonda sorpresa per tali notizie che sono affatto infondate. Non vi fu nessuno scontro nè su territorio spagnuolo nè sulle linee neutrali; anzi, il generale disse di aver ricevuto la più cordiale risposta da lord Napier e dalle autorità inglesi a tutte le sue comunicazioni, e di essere stato assistito da loro nella repressione del contrabbando.

Nel Consiglio dei ministri, presieduto dal re, il ministro della guerra comunicò le dichiarazioni del generale, e dopo lunga discussione fu deciso che sarebbe stata fatta un'inchiesta sulla quistione dei limiti per il suolo neutrale e pei conflitti locali dagli ufficiali superiori del ministero della guerra e del ministero degli esteri.

I giornali di Madrid si mostrano soddisfatti di tale decisione, inquantochè, a loro avviso, siffatti provvedimenti indurranno la Spagna a chiedere, in via diplomatica, la rettificazione del territorio neutrale presso Gibilterra.

Un telegramma dei giornali inglesi annunzia che verso la metà di settembre il figlio dello sceik Abdullah, del Kurdistan, accompagnato da parecchie migliaia di uomini a cavallo, ha varcato la frontiera della Persia e si è riunito a Hamzeh Agà, Kurdo persano. Quest'ultimo, dopo aver preso il comando delle truppe, ha saccheggiato il distretto di Labidjan e preso due cannoni. Durante la sua marcia è passato presso Soutch Balak, il cui governatore ha preso la fuga al suo avvicinarsi.

I kurdi, dopo d'essersi impadroniti del forte di Suldooz, sono entrati nel distretto di Maragha a 50 miglia da Tabriz, ove domina una viva inquietudine per essere il paese privo di mezzi di difesa.

I kurdi, in numero, dicesi, di 15 mila, sono armati per la maggior parte di carabine Martini-Henri.

Un generale persiano è partito il 6 ottobre da Teheran per Tabriz coll'ordine di riunire delle truppe.

Abbiamo annunziato ultimamente, dice il *Mémorial Diplomatique*, che il governo giapponese ha rimesso, ancora nel mese di luglio, ai vari ministri esteri residenti a Tokio, dei progetti di nuovi trattati di commercio destinati a rimpiazzare quelli che reggono presentemente le relazioni tra il Giappone e le altre potenze. I rappresentanti di queste potenze li hanno trasmessi, senza indugio, ai loro rispettivi governi.

Pare che parecchi governi europei abbiano protestato contro un gran numero di clausole contenute in questi progetti. Sembra che solo gli Stati Uniti d'America li abbiano accettati senza obbiezioni.

Il gabinetto giapponese è stato informato che il signor de Roquette, il nuovo ministro della Repubblica francese, e sir Henri Parker, ministro della Gran Bretagna, che si trovano presentemente in Europa, non si recheranno ai loro posti se non dopo aver ricevuto delle nuove istruzioni dai loro governi.

Frattanto fu creato al ministero degli affari esteri a Tokio un ufficio che dovrà occuparsi specialmente di tutti gli affari relativi alla revisione dei trattati. I signori Nakakamigava e Komatsubara, commissari del ministero degli esteri, sono stati nominati membri del Comitato incaricato della revisione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Milano, 12. — Stanotte, alle 11 30, giunse l'on. Baccarini e prese alloggio all'*Hôtel Milan*.

Stamane, alle 6 10, è giunto l'on. Cairoli.

Sua Eccellenza proseguì subito per Monza.

Londra, 12. — Il *Morning Post* dice che il sultano spedirà Brigalski pascià in missione segreta presso le Corti d'Europa.

Il *Times* crede che la cessione di Dulcigno farebbe sospendere l'azione coercitiva; dice che tutte le potenze sono poco bramose di continuare questa azione, senza però che esse intendano di ritirare le loro rivendicazioni; soggiunge che l'Europa rifletterà alle difficoltà nelle quali si trova la Turchia ed aggiornerà le sue domande.

Valparaiso, 10 (*Ritardato*). — Il Chilì ed il Perù accettarono la proposta di una mediazione degli Stati Uniti.

Buenos-Ayres, 11. — Il Congresso nazionale proclamò il generale Roca presidente della Confederazione Argentina.

Regna una tranquillità completa nella Confederazione.

Baosic, 12. — Un telegramma di Cettigne annunzia che la Porta ha dichiarato oggi al Montenegro di aver deciso di consegnargli amichevolmente Dulcigno entro questa settimana.

I montenegrini, per la maggior parte, abbandonano la frontiera per occuparsi dei loro raccolti.

Gibilterra, 11. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Società Florio, è passato diretto per New-York.

Buenos-Ayres, 8. — È partito per Genova e scali il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Costantinopoli, 12. — Il sultano firmò stanotte l'*iradè* imperiale il quale ordina la pacifica consegna di Dulcigno.

Sarà conchiusa col Montenegro una convenzione per tutelare le istituzioni e la religione degli abitanti di quella città.

L'*iradè* fu comunicato stamane agli ambasciatori.

La Porta spera che le potenze rinunzieranno a qualsiasi altra pressione per regolare le altre questioni.

Costantinopoli, 12. — Corre voce che Turkan bey sia il successore eventuale di Assim pascià.

Ragusa, 12. — Tremila montenegrini soltanto accampano nella Sutorina.

L'Amministrazione marittima di Dulcigno prese le misure necessarie per la cessione immediata della città.

Parigi, 12. — Yvan de Woestyne, redattore del *Gaulois*, è stato condannato a 6 mesi di carcere, 1000 franchi di multa e 5000 franchi per danni ed interessi, pel titolo di diffamazione contro il colonnello Yung, che egli accusò di aver consegnato alla Germania i piani di mobilitazione dell'esercito francese.

Ducatez, gerente del *Gaulois*, fu condannato a 500 franchi di multa.

Lo stampatore del *Gaulois* venne assolto.

Rio Janeiro, 10. — Proveniente da Genova e scali giunse il vapore *Pampa*, della Società Rocco Piaggio, e prosegue per la Plata.

Milano, 12. — S. A. la Duchessa di Genova è giunta alle ore 11 55 ant. e ripartì tosto per Monza. S. A. fu ossequiata alla stazione dalle Autorità.

L'on. Cairoli, reduce da Monza, giunse alle 4 pom. Lo attendevano alla stazione l'on. Baccarini e le Autorità. Egli ripartì alle ore 4 25 per Belgirate.

Palermo, 12. — Oggi, col treno delle 5 50 pom. della ferrovia orientale, è partito il duca di Fiandra.

È arrivato il Regio avviso *Cariddi*, che si fermerà di stazione in questo porto.

Napoli, 12 (ritardato). — Le LL. MM. i sovrani di Grecia partirono per Brindisi alle ore 4 pomeridiane. Furono ossequiati alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal questore, dal console greco e da altri personaggi.

NOTIZIE DIVERSE

Meteorologia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato per cura della Direzione dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla terza decade di settembre 1880:

Il 21 troviamo sulla Spagna e Francia meridionale delle alte pressioni (765), mentre invece sui Principati Danubiani e sull'Adriatico sud si estende un'area di basse pressioni (755); in forza di che sulla penisola italiana le isobare sono assai ristrette e presentano nella parte meridionale una disposizione a un dipresso parallela al suo asse, la 755 passa per la Basilicata, la 761 per lo estremo nord e per la Sardegna; per questo soffiano venti forti del terzo quadrante nell'Italia media e bassa e cadono delle piogge temporalesche. Il 22 le alte pressioni si sono maggiormente estese sulla Francia, mentre l'area di depressione si è spostata all'est sul Mar Nero; il barometro quindi si è rialzato sulla penisola, e si trova ovunque attorno ai 763, serbando però le isobare la disposizione del giorno precedente; soffiano quindi venti leggeri o regna la calma, ed il cielo sulla bassa Italia è più sereno del giorno precedente. Il 23 la depressione di cui sopra trovasi su Lemberg, mentre persistono le alte pressioni sulla Francia e Spagna, le isobare quindi, pur serbando la disposizione dei giorni precedenti, si restringono sulla penisola e l'altezza barometrica è tra i 761 e 764. Il 24 le basse pressioni sono ritornate sul Mar Nero, persiste il barometro a rimanere alto sull'Europa occidentale; la disposizione delle isobare sull'Italia è perciò simile a quella dei giorni antecedenti, solo queste presentano un'insenatura verso l'ovest nella parte settentrionale e si sono inoltre allargate; l'altezza della colonna barometrica è intorno ai 760. Il 25 le condizioni barometriche sull'Europa sono simili a quelle dei giorni precedenti, perdurano sulle regioni occidentali le alte pressioni, solo leggermente diminuite, e così le basse sul Mar Nero; però sull'Italia le isobare hanno un'altra disposizione, sono poste a un dipresso normalmente all'asse della penisola; per l'estremo nord passa la 764, per le Calabrie e Sicilia la 761. Regna la calma ed il cielo è in parte coperto come nel giorno prima. La temperatura dal principio della decade è andata sempre leggermente decrescendo, però non in modo uniforme. Il 26 lo stato barometrico d'Europa nel complesso è sempre quello, solo le alte pressioni si sono spinte un po' all'est; in causa di ciò il barometro si è un po' alzato al sud della penisola, la pressione su questa è dovunque intorno ai 763. Il cielo seguita a rimaner nuvoloso, e la temperatura è in sensibile diminuzione su quella del giorno precedente. Il 27 le alte pressioni di cui si parlò fin qui si sono spinte ancora un poco avanti, all'est, l'area di basse pressioni che il giorno di ieri si era leggermente spostata al NW è ritornata sul Mar Nero, in seguito a ciò il barometro si è un po' rialzato sull'Italia, e le isobare sono disposte secondo l'asse della penisola. Succedono dei temporali al nord e al sud di questa, numerosi nella provincia di Cuneo. Il 28 è aumentata notevolmente la pressione su tutta Europa, sulla Francia e Germania settentrionali è intorno ai 770, la depressione dei giorni precedenti si è colmata; per questo sull'Italia il barometro è generalmente alto, le isobare sono strette specialmente al sud, e disposte normalmente all'asse della penisola, per l'estremo sud passa la 760, per l'estremo nord la 768; esiste un piccolo centro di depressione (765, 5) su Milano, il che è in stretta relazione col fatto dei temporali che ebbero luogo sul Piemonte nel pomeriggio del giorno prima; quelli che successero nelle regioni meridionali si collegano all'altro fatto dell'essere in quei luoghi le isobare strette come sopra dicemmo. Il cielo è un po' meno nuvoloso del giorno precedente, specialmente sulla media Italia, la temperatura è in leggera diminuzione. Il 29 le condizioni barometriche di Europa non le troviamo cambiate, solo la 770 si è un po' spinta verso il sud; in causa di ciò la pressione è leggermente aumentata sull'Italia, in ispecial modo sulle regioni meridionali; la disposizione delle isobare è ancora normale all'asse. Il 30, per essersi spinta maggiormente verso il sud la 770, il barometro è aumentato maggiormente sull'Italia, rimanendo però le isobare disposte come nei due giorni precedenti; per l'estremo sud passa la 764, per l'estremo nord la 770 Il cielo che nel ieri rimaneva in parte coperto si è quasi dovunque rasserenato; la temperatura in questi ultimi due giorni ha seguitato a leggermente decrescere.

Riepilogando, si scorge come in questa decade le condizioni barometriche sull'Europa sieno state per tutti i giorni, eccetto i tre ultimi, sempre le medesime; infatti sulla Spagna e Francia esistettero sempre delle alte pressioni, sui dintorni del Mar Nero le basse, l'Italia, posta in mezzo a queste due regioni, risentiva le influenze delle pressioni che incombevano su quelle, e le isobare si disponevano o normalmente o lungo l'asse della penisola a seconda che quelle pressioni si spostavano più o meno dalle regioni sopranominate. Nei tre ultimi giorni, per essersi la depressione del Mar Nero colmata, nell'Europa meridionale si alzò maggiormente il barometro, e le isobare si disposero normalmente all'asse della penisola. Il cielo rimase quasi sempre più o meno coperto eccetto l'ultimo giorno, e la temperatura andò nel complesso sempre leggermente diminuendo. Come comporta la stagione, al nord e nelle

regioni medie della penisola non cadde pioggia o pochissima, mentre invece, progredendo verso il sud, questa fu sempre più abbondante. Se paragoniamo riguardo all'acqua caduta questa decade colla corrispondente dello scorso anno, in quella si ebbe maggior quantità di pioggia.

Le condizioni climatologiche della presente decade furono assai favorevoli alle campagne; ad onta di ciò i raccolti non sono abbondanti. Come già si disse nelle riviste precedenti, il prodotto del maiz sarà inferiore al normale; quello delle uve, specialmente nell'alta Italia, lascia anche a desiderare. I prati e le piante erbacee sono invece assai prosperi. Gli olivi e gli agrumi, come risulta dalle notizie che seguono, in alcune località sono prosperi, in altre non sono in troppo buone condizioni. I lavori agricoli in causa del buon tempo progrediscono dovunque alacremente.

Congresso degli armatori italiani a Camogli. — La Commissione che fu nominata ieri, scrive il *Commercio* di Genova dell'11, presentò oggi le seguenti proposte al Congresso:

« Le navi a vela ed a vapore dovranno godere nei porti dello Stato di uguali privilegi, fatta eccezione dei vapori postali.

« Le macchine e relativi apparecchi pei vapori avranno un premio di lire 10 per ogni 100 chilogrammi.

« I bastimenti costrutti nello Stato superiori alle 50 tonnellate avranno un premio di lire 60 quelli in ferro e 40 quelli in legno, e per quelli inferiori a 50 tonn. metà del premio.

« Restano aboliti i rimborsi di dazio ed altri favori attualmente in vigore per le navi costrutte sui nostri cantieri.

« Per sostenere la concorrenza colla marina estera delle altre nazioni è accordato un premio alla navigazione per le navi superiori alle 50 tonnellate e più e per un periodo di 10 anni di L. 250 al mese, da cominciare dal giorno della partenza, con l'aumento di cinquanta centesimi per tonnellata e mese in ragione del tonnellaggio. »

Queste proposte furono approvate a grande maggioranza.

Nella seduta d'oggi il Congresso approvò altresì la proposta per la riduzione d'una parte dei diritti consolari, e fu nominata una Commissione permanente per la tutela della marina mercantile, acclamandone presidente onorario il generale Garibaldi.

Quindi venne dichiarato chiuso il Congresso, ma il signor Turi propose che prima di separarsi si facesse un augurio di prosperità ai fratelli di mare mercantili e militari; un voto al Governo e un saluto per acclamazione al Re e alla Regina e alla città di Camogli, in nome delle provincie meridionali.

La proposta del signor Turi venne accolta da unanimi e fragorosi applausi.

Beneficenza. — Leggiamo nel *Corriere del Lario* dell'11 che gli eredi del fu cav. G. Rubini, in omaggio alle pie intenzioni del defunto, elargirono L. 1000 all'Ospedale di Como.

Movimento portuario di Venezia. — Durante il terzo trimestre di quest'anno, scrive *La Venezia* dell'11, entrarono nel nostro porto 787 bastimenti fra velieri e vapori del complesso di tonn. 153,360; fra questi 40, che rappresentavano tonn. 8777, erano vuoti.

Il confronto col periodo corrispondente dell'anno precedente non è lieto poichè vediamo che giunsero 228 bastimenti di meno per tonn. 40,900.

I bastimenti usciti ascesero a 8?1 per tonn. 162,137 (compresi i vuoti per tonn. 58,385), cioè 194 legni per tonn. 27,677 in meno dell'anno precedente nella stessa epoca.

Questa diminuzione di movimento in gran parte è occasionata dal rallentamento subìto dal commercio delle granaglie, il quale nel 1879 raggiunse a Venezia il suo apogeo.

Al Gottardo. — Il *Bund* di Berna ha da buona fonte essere affatto infondata la notizia, corsa in questi ultimi giorni, che il così detto tratto mobile nel gran tunnel del Gottardo fosse di nuovo franato.

Invece, nel tunnel a spirale di Wattingen, a circa 380 metri dall'imbocco, si produsse una gran frana che cagionò la morte di quattro operai e il ferimento di parecchi altri. Del resto questo tunnel è quello che presenta le condizioni più sfavorevoli e difficili in rapporto della roccia di tutti gli altri tunnels a spirale. I lavori saranno ivi ora proseguiti con maggior accortezza. Nel gran tunnel del Gottardo i lavori proseguono senza interruzioni.

Vittime del fulmine. — Telegrafano da Pontaumur l'8 ottobre al *Moniteur du Puy-de-Dôme* che a Chalus (comune di La Celle) la folgore incendiò quattro case.

Delle quattro persone che furono colpite da quella saetta, una bambina di sei anni è morta, e le altre tre sono in fine di vita.

Onore al merito. — Sir Enrico Bessemer, a cui l'Inghilterra va debitrice di una delle più belle ed importanti scoperte dell'epoca nostra, vale a dire del processo di fabbricazione dell'acciaio Bessemer, brevettato nel 1856, ricevette dal corpo municipale di Londra la più grande onoranza ch'essa possa conferire, il *freedom of the City*, vale a dire il titolo di cittadino di Londra.

L'Almirante Brown. — Il *Corriere Mercantile* di Genova, del 9, scrive:

Il 6 corrente veniva varata a Poplar, dal cantiere dei fratelli Samuda, la corazzata *Almirante Brown* per la Repubblica Argentina. È una corvetta di acciaio, 240 piedi di lunghezza, 50 di baglio e 30 di puntale, con 4200 tonnellate di spostamento. La corazzata è di 9 pollici sulla fascia, e 6 sulle altre parti vulnerabili. Il ridotto centrale porterà 6 cannoni da otto pollici di calibro, e del peso di tonnellate 11 e mezza ciascuno; altri due eguali, uno a poppa e l'altro a prua, e 6 cannoni di pollici 4 e tre quarti in coperta termineranno l'armamento. Avrà eliche gemelle a macchine indipendenti, tipo alta e bassa pressione, della forza indicata di 4500 cavalli; celerità calcolata a nodi 13 e tre quarti, l'ora. Carbonili per poter andare a macchina 4000 miglia; vele ausiliarie.

Decessi. — La *Nazione* del 13 annunzia che il dottore Giacomo Almansi, già da vario tempo travagliato per insanabile morbo, cessava di vivere domenica sera testè decorsa. Nacque nel 1808 a Scandiano, presso Reggio di Modena. Conseguita con splendide prove la laurea in medicina nell'Università di Pisa, tornò in patria, ma per breve tempo, poichè trovandosi compromesso nei moti rivoluzionari del 31 dovette emigrare. Recatosi in Toscana fissò stabile dimora in Firenze, ove si dette con instancabile zelo al medico esercizio, ben meritandosi la universale considerazione di pratico valentissimo. Dotato di pronto ingegno e disposto a svariate discipline, coltivò con grande amore i classici studi ed unì a vasta dottrina medica la cognizione di più e difficili idiomi. Dalle qualità preclare della mente non si disgiunsero però quelle dell'animo, poichè l'Almansi fu uomo caritatevole, di provata onestà, di retti e generosi propositi.

— L'*Invalido Russo* annunzia che il luogotenente generale Baumgarten, membro del Comitato scientifico dello stato maggiore, cessò di vivere a Pietroburgo il 28 settembre. Entrato al servizio nel 1834, il signor Baumgarten si era distinto nella guerra del Caucaso, ottenne parecchie onorificenze, ed essendo stato promosso nel 1862 al grado di maggiore generale, nel 1864 fu nominato direttore del ginnasio militare, che diresse per tredici anni, lasciando il migliore ricordo di sè fra gli allievi ed il personale insegnante.

Pubblicazioni. — Dal solerte editore signor Edoardo Sonzogno riceviamo la prima dispensa della nuova pubblicazione intitolata *L'Esposizione italiana del 1881 in Milano illustrata*, pubblicazione fatta con molto amore ed intelligenza, e che promette di essere veramente utile ed interessante.

— Fra i tanti giornali di occasione che si pubblicarono in quest'anno, merita una speciale menzione *La Margherita*, giornale nazionale italiano, pubblicato a Palermo il giorno della festa dello Statuto, a benefizio dell'Educatorio per le istitutrici dell'infanzia e della puerizia.

Infatti, questo numero unico, che ha una elegantissima copertina in cromolitografia, è ricco di pregevoli scritti e di autografi dovuti alla penna degli uomini più chiari che conti il nostro paese.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il N. 41 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito ed industriali* — Banca Nazionale — Banca Romana — Banco di Sicilia — Banca Nazionale Toscana — Società Generale di Credito Mobiliare italiano — Liquidazione dei debiti di Firenze — Banca Piemontese.

Parte ferroviaria. — Le nuove costruzioni ferroviarie nel 1881 — Gli studi per la ferrovia Novara-Pino — Esperimenti di treni economici — Una ferrovia da Trieste a Capo d'Istria.

Parte industriale. — Esposizione industriale di Milano — Esperimenti della scala Porta « Indispensabili » — Le miniere dello Stato — Il telefono in Ispagna.

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — Le uve italiane in Germania — Transito del canale di Suez nei nove mesi del 1880.

Nostre corrispondenze da Parigi, Londra, Svizzera.

Nostre particolari informazioni — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti.

Estrazioni. — Milano 1860 — SS. FF. Romane — Regia Cointeressata — Milano 1854 — Pisa 1871 — Chieti 1873 — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento — Per l'Italia: un anno L. 10, sei mesi L. 6 — Per l'estero: un anno L. 13, sei mesi L. 7, in oro.

TEATRI E CONCERTI. — Al Politeama il *Rienzi* di Wagner piace ogni sera di più; per dare riposo agli artisti che lo cantano le rappresentazioni di quest'opera saranno alternate col *Rigoletto*, che si darà assieme al ballo *Brahma*.

All'Halambra ha esordito molto bene nel *Ruy-Blas* un nuovo baritono, Virgilio Blasi.

Al Valle continuano le repliche del *Daniele Rochat*, di Sardou; venerdì per la beneficiata dell'attore Fagiuoli si darà *La Locandiera*, di Goldoni, e la farsa-parodia di Salvestri *Il dottor Tanner*.

Arrivano buone notizie dall'estero dei più importanti teatri di opera italiana.

A Pietroburgo la stagione si è inaugurata felicemente coll'*Aida*; si è quindi dato con uguale successo il *Rigoletto*, tutti gli interpreti furono applauditissimi; la Compagnia di canto del Teatro Imperiale è anche quest'anno eccellente, e ne fanno parte la Salla, la Scalchi, Masini, Cotogni ed altri di chiara fama.

A Lisbona si è aperto il teatro d'opera col *Trovatore*, cantato dalle signore Borghi-Mamo e Sinnerberg, dal tenore Fancelli e dal baritono Pandolfini, che ha avuto un bellissimo successo; quindi si è data l'*Africana*, protagonista la Pantaleoni.

A Madrid *Roberto il Diavolo*, con la De-Rezk e Stagno festeggiatissimo ed il basso Netam.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 ottobre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 13,7	pioggia	Massima 17°,1. Minima 10°,1.
Venezia	+ 16,9	tutto coperto	Massima 17°,6. Minima 10°,7. Pioggia forte nella notte.
Torino	+ 11,4	tutto coperto	Massima 15°,0. Minima 10°,6. Pioggia forte o leggera fra il mezzodì e stamane.
Modena	+ 14,8	pioggia	Massima 17°,4. Minima 10°,2. Pioggia leggera fra le 24 ore mm. 5. Vento vario. Perturbaz magnetica ieri dopo mezzodì.
Genova	+ 17,4	tutto coperto	Massima 19°,0. Minima 15°,0.
Pesaro	+ 15,4	tutto coperto	Massima 19°,2. Minima 14°,6. Pioggia forte ieri dopo mezzodì. Nella notte temporali con lampi, tuoni e pioggia forte m. 55,5.
Porto Maurizio	+ 17,3	temporalesco	Massima 18°,6. Minima 14°,7. Nella notte vento forte di SW e pioggia forte mm 42.
Firenze	+ 15,0	tutto coperto	Massima 18°,5. Minima 14°,0. Pioggia per ore 24 mm. 38.
Urbino	+ 14,4	nebbioso	Massima 16°,3. Minima 11°,3. Pioggia forte ieri dopo mezzodì. Temporale con lampi, tuoni e pioggia nella notte.
Livorno	+ 18,5	tutto coperto	Massima 22°,0. Minima 18°,5. Pioggia forte e vento forte da NE nella notte.
Città di Castello	+ 14,2	pioggia	Massima 15°,3. Minima 9°,2. Forte vento e temporale con pioggia forte nella notte. Nebbia umida al mattino.
Camerino	+ 14,9	temporalesco	Massima 18°,6. Minima 12°,6. Vento forte da NW nella notte. Temporali con lampi, tuoni e pioggia fra le 24 ore.
Aquila	+ 16,4	tutto coperto	Massima 20°.2 Minima 16°,1. Pioggia leggera fra le 24 ore. Vento forte da NW di breve durata ieri dopo mezzodì.
Roma	+ 21,4	tutto coperto	Massima 24°,1. Minima 20°,5. Ieri coperto, scirocco, pomeriggio e sera poche gocce. Nella notte pioggia leggerissima.
Foggia	+ 20,5	1/2 coperto	Massima 23°,8 Minima 17°,2. Vento forte di ENE ieri dopo mezzodì. Ieri sera bellissimo alone lunare.
Napoli (Capodimonte)	+ 21,1	caliginoso	Massima 24°.6 Minima 18°,7. Ieri sera SW abbastanza forte.
Potenza	+ 19,2	3/4 coperto	Massima 24°,6. Minima 15°,0.
Lecce	+ 21,0	1/4 coperto	Massima 25°,8. Minima 18°,8. Nella notte nebbia umida.
Cosenza	+ 22,4	sereno	Massima 25°,6. Minima 16°,8. Caligine fra le 24 ore.
Cagliari	+ 23,0	1/2 coperto	Massima 25°,0. Minima 17°,0.
Catanzaro	+ 22,2	sereno	Massima 24°,9. Minima 18°,3 Caligine a S ieri dopo mezzodì.
Messina	+ 23,0	sereno	
Palermo (Valverde)	+ 25,2	1/4 coperto	Massima 25°,0. Minima 20°,0. Nebbie umide fra le 24 ore.
Caltanissetta	+ 20,0	caliginoso	Massima 24°,8. Minima 17°,0.

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 ottobre 1880.

Basse pressioni al N d'Europa: Haparanda 755; alte nelle isole britanniche e Russia: Valenzia 770, Vilna 776. Un centro di depressione è sul golfo di Genova (757); attorno ad esso chiudonsi isobare crescenti: Milano e Livorno, 758; Venezia e Firenze, 760; Roma e Portotorres, 762; Lecce, Catanzaro e Caltanissetta, 766. Dominio di venti del mezzogiorno nel Mediterraneo e di scirocco nell'Adriatico. Piogge forti nella notte sull'alta e media Italia. Stamane cielo piovoso o temporalesco nell'Italia superiore; nuvoloso al S. Mare mosso o agitato nel golfo di Genova, sulle coste del Tirreno e nel golfo di Venezia; mosso nel resto. Continua il cattivo tempo.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 ottobre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,6	763,2	762,8	764,2
Termomet. esterno (centigrado)	21,4	20,4	20,0	18,6
Umidità relativa....	91	71	65	75
Umidità assoluta...	17,22	12,65	11,99	11,95
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 21	W. 9	SE. 0	SSE. 0
Stato del cielo........	10. coperto	10. coperto	9. cumuli veli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 22,0 C. = 17,6 R. | Minimo = 18,6 C. = 14,9 R.

Pioggia in 24 ore mm. 16,2 a riprese nelle 24 ore, con lampi e tuoni nella mattina. Minimo termometrico alle ore 9 pom. Tevere gonfio.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 ottobre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	93 05	93 „	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 15
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	97 15
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	102 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	930 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana..........	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2430 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1350 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	670 „	669 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	988 „
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	624 „	622 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1880	500 „	500 „	484 „	483 „	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	645 „	644 „	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	312 „
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1880	500 „	500 „	1036 „	1035 „	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	1° gennaio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	820 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane.........	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	475 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	293 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia...........	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	480 „	478 „	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)....	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..................	90	109 82 1/2	109 57 1/2	—
Marsiglia................	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 85	27 80	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	22 18	22 16	—
Sconto di Banca...........	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1880 95 22 1[2, 20, 17 1[2 fine.

Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1881) 93.

Banca Generale 670.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 483 50.

Fondiaria (Incendi) 645.

Soc. Acqua Pia antica Marcia 1035.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

COMUNE DI TRANI

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

AVVISO D'ASTA pel subappalto dei dazi governativi con gli addizionali comunali, e per lo appalto dei dazi esclusivamente comunali, con abbreviazione di termini.

Sotto la presidenza del sindaco di questa città, o di chi per esso, stante la decretata abbreviazione dei termini, si procederà in questo palazzo civico, nel giorno 21 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, con la continuazione, agli incanti ad estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per gli appalti seguenti:

1° Pel dazio sulle farine, pane e paste, per l'annuo canone di lire 155,000.

2° Sui vini di ogni sorta, per l'annua somma di lire 80,000.

3° Sulle carni fresche, salumi e salami, formaggi e latticini freschi, olio vegetale e minerale, burro, strutto bianco, riso, pepe ed altre droghe, per lire 58,000.

4. Sullo zucchero, caffè ed alcool, per lire 7000.

5. Sul pesce fresco, per lire 10,030.

La durata degli appalti sui generi anzidetti è di un triennio, a cominciare dal 1° gennaio 1881 fino al 31 dicembre 1883, eccetto pel vino che è di un biennio, cioè dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1882.

Il termine utile a presentare le migliorie di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà all'ora di mezzodì del giorno 27 stesso mese.

La tariffa daziaria e capitolati, i regolamenti, e quant'altro servirà di base ai contratti, sono visibili a chiunque vi abbia interesse in questa segreteria municipale, nelle ore in cui l'ufficio rimane aperto.

Le spese di aste e quelle occorribili per i contratti relativi sono a carico degli aggiudicatari.

Trani, 11 ottobre 1880.

5546 *Il Segretario capo del Municipio*: G. DE SANTIS.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

Incanto pei lavori di ampliamento al piazzale della Stazione di Ellera.

La Società delle Ferrovie Romane, volendo procedere all'ampliamento e sistemazione del piazzale interno della Stazione di Ellera, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, con l'elenco dei prezzi unitari e il progetto, sarà ostensibile, a partire dal 10 corrente, nell'ufficio dell'ingegnere capo della 2ª sezione del mantenimento, situato al piano superiore della Stazione Centrale di Firenze.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà depositare nella Cassa centrale della Società, in Firenze una cauzione provvisoria di lire 500 in denaro oppure in rendita del valore corrispondente al corso del giorno in cartelle al portatore del Debito Pubblico Italiano od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Le offerte, redatte in carta da bollo da una lira, secondo la modula che fa parte del capitolato, cioè senza limitazione o riserva, dovranno pervenire suggellate alla Direzione della Società delle Ferrovie Romane in Firenze, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 25 corrente, e la busta contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare l'indicazione: **Offerta per la esecuzione dei lavori nella Stazione di Ellera.**

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quegli che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche non avesse offerto il maggior ribasso sui prezzi della perizia, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi. Resta del pari in facoltà dell'Amministrazione stessa di rifiutare anche tutte le offerte qualora non le ritenga di sua convenienza.

L'aggiudicazione dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 5 ottobre 1880.

5487 La Direzione Generale.

SOCIETA' ITALIANA DELLE MINIERE PETROLEIFERE IN TERRA DI LAVORO

Gli azionisti della *Società delle Miniere Petroleifere in Terra di Lavoro* sono convocati in adunanza generale ordinaria, a termine dell'art. 2737 dello statuto, nel giorno 6 novembre p. v., nella sede sociale, via S. Giuseppe, 4, primo piano, in Milano.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Approvazione del bilancio 1879;
3. Presentazione della situazione al 31 ottobre corrente;
4. Relazione delle trattative per ricostituire la Società su basi più larghe, e deliberazioni eventuali per scioglimento e liquidazione della Società attuale, e nomina degli incaricati dello stralcio.

NB. Per intervenire all'adunanza conviene depositare le azioni alla sede sociale almeno cinque giorni prima, ritirando un viglietto di riscontro (art. 25).

Milano, 9 ottobre 1880.

5547 Il Consiglio d'Amministrazione.

MUNICIPIO DI SINIGAGLIA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore undici antimeridiane del giorno di giovedì 28 del corrente mese di ottobre avrà luogo nel palazzo comunale, avanti al sindaco o a chi ne fa le veci, l'asta pubblica pel deliberamento dell'appalto della riscossione dei dazi consumo, tanto comunali che governativi, in questa città e suo territorio, per un triennio, da incominciare col giorno 1° di gennaio 1881 ed aver termine col 31 dicembre 1883, con avvertenza che qualora in durata del triennio cessasse l'abbuonamento del comune per la riscossione dei dazi governativi per le ragioni espresse nel relativo contratto, ossia per disposizioni legislative che variassero la tariffa ed il sistema d'imposizione daziaria, dal giorno di detta cessazione dovrà pure intendersi cessato il contratto di appalto, senza che l'appaltatore possa aver diritto ad indennità qualsiasi.

L'asta seguirà col metodo dell'accensione delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, e le consuetudini locali.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire italiane centoventicinquemila (L. 125,000) di annua corrisposta pel triennio suddetto, ed ogni offerta di aumento non potrà essere minore a lire cinquanta (L. 50).

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi renderà migliore e più vantaggiosa la condizione e l'interesse del Municipio, il qual giudizio, preso nel senso più lato, sarà, dopo l'ultimo esperimento per la miglioria del ventesimo, riservato definitivamente al Consiglio comunale, il quale avrà anche facoltà di preferire un oblatore di minor somma, se lo creda più conveniente al pubblico interesse.

Venendo l'appalto deliberato, potrà il prezzo ottenuto essere aumentato ancora del ventesimo entro il termine di giorni venti successivi, ossia fino alle ore 2 pomeridiane del giorno di mercoledì 17 novembre prossimo. Sulla offerta di maggiore aumento che sarà presentata verrà poi tenuto l'incanto definitivo nel giorno ed ora da destinarsi con altro apposito avviso.

Qualunque sia la somma di annua corrisposta per la quale venga deliberato l'appalto, qualora nel conto degli introiti daziari da liquidarsi alla fine di ciascun anno risultasse che l'introito lordo dei dazi sul vino, uva, mosto e aceto di ogni qualità fosse stato superiore ad annue lire sessantamila (L. 60,000), il di più dovrà cedere a totale profitto del Municipio, rimanendo soltanto a vantaggio dell'appaltatore sul detto maggiore introito il 25 0/0, a titolo di spese di amministrazione e di beneficio di appalto.

La delibera non sarà valida ed efficace se non avrà ottenuto il *visto* di approvazione dell'autorità prefettizia.

Nel termine di giorni cinque dalla approvazione suddetta l'aggiudicatario dovrà assicurare l'esecuzione dell'appalto con una cauzione di lire trentamila (L. 30,000) da prestarsi mediante deposito in contanti o con rendita pubblica consolidata al valore di Borsa corrente al momento della consegna. Potranno anche depositarsi le cartelle di obbligazioni dei prestiti del comune di Sinigaglia, le quali dovranno essere valutate al prezzo di emissione. Rimane escluso qualunque altro valore non espresso come sopra.

Qualora decorra il termine suindicato senza che dal deliberatario sia stata prestata la cauzione nei modi stabiliti, il medesimo perderà il deposito qui appresso fissato, e dovrà soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento di asta, senza necessità di alcun atto che lo costituisca in mora allo scadere del termine predetto.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dell'asta dovranno depositare nella segreteria comunale, prima che si apra l'incanto, in moneta effettiva, la somma di lire duemila (L. 2000), che potranno ritirare immediatamente dopo l'esperimento, ad eccezione del deliberatario, il quale lascierà fermo il suo deposito per sostenere le spese di asta e contratto.

L'appalto dovrà essere pienamente eseguito in conformità al capitolato, redatto a senso dell'atto consigliare 24 agosto p. p., che sino da ora è a tutti visibile nella segreteria comunale.

Tutte le spese e diritti degli atti di asta e contratto e loro copie, comprensivamente alle tasse di bollo e registro ed altre inerenti agli atti stessi, sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza municipale, 7 ottobre 1880.

5473 *Il Sindaco*: LUIGI MONTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Avviso per definitivo incanto.

Nel termine utile (fatali) fissato coll'avviso d'asta 31 agosto p. p., n. 23915, e col successivo del 25 settembre p. p., n. 26758, e scaduto al mezzodì d'oggi, fu presentata un'offerta di annue lire 8010 (ottomiladieci) per l'assunzione in appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni di Spinea, Favaro, Chirignago, Zellarino, Marcon, Martellago, nel quinquennio 1881-1885.

Giusta il citato avviso del 31 agosto p. p., si rende pertanto noto che nel giorno 28 del mese corrente, alle ore 12 meridiane, si terrà presso questa Intendenza, col sistema della candela vergine, il definitivo incanto per la delibera dell'impresa alle condizioni tutte tracciate nell'avviso del 31 agosto e sotto l'osservanza delle discipline prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Venezia, 7 ottobre 1880.

5540 *Il R. Intendente*: VERONA.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Settembre 1880

5524

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 28 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 167,570,910 34
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 159,204,867 36	184,078,963 75	192,538,930 38
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 69,751 39		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 24,804,345 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 8,459,966 63	8,459,966 63	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 114,893,606 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 20,669,198 47		50,765,676 54
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 29,230,764 43		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 865,713 64		
Crediti *				„ 263,838,868 18
Sofferenze				„ 6,324,153 10
Depositi				„ 605,076,365 88
Partite varie				„ 46,322,148 48
			Totale	L. 1,447,330,658 90
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,896,920 39
			Totale generale	L. 1,449,227,579 29

* Crediti:

Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valuta divisionaria	L. 10,374,951 20	263,838,868 18
Tesoro c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 1,437,791 62	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 104,899,690 14	
Tesoro c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti per saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Tesoro c/ anticipazione statutaria	„ 23,000,000 „	

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 28,700,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 448,832,873 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 31,282,338 89
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 69,010,158 16
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 605,076,365 88
Partite varie	„ 63,723,486 96
Totale	L. 1,446,625,222 89
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,602,356 40
Totale generale	L. 1,449,227,579 29

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 28,465,123 50
Argento	„ 55,106,790 31
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 161,052 13
Biglietti consorziali	„ 77,480,217 50
Riserva	L. 161,213,183 44
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 3,528,569 43
Eccedenza delle valute divisionarie versate dal Tesoro a fronte di scudi somministrati (Convenzione 9 dicembre 1879)	„ 2,680,956 30
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 148,201 17
Cassa	L. 167,570,910 34

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valori	Numero	
da L. 50	1,656,209	L. 82,810,450 „
da L. 100	1,208,766	„ 120,876,600 „
da L. 500	341,334	„ 170,667,000 „
da L. 1000	73,490	„ 73,490,000 „
Somma		L. 447,844,050 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 33,945	„ 848,625 „
da L. 40	„ 2,508	„ 100,320 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
Totale		L. 448,832,873 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . e la circolaz. L. 448,832,873 „ è di uno a 2 99 2

Il rapporto fra la riserva L. 161,213,183 44 { la circolazione L. 448,832,873 „ e gli altri debiti a vista „ 31,282,338 89 } L. 480,115,211 89 è di uno a 2 97 8

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2416 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 10 ottobre 1880.

R. TRIBUNALE DI RAVENNA.

(2ª *pubblicazione*).

Estratto del bando 13 settembre 1880 per vendita giudiziale,

Promossa

da Landini Diamante fu Pietro, assistita dal di lei marito Fabbri Giuseppe, domiciliati a Bologna ed elettivamente in Ravenna presso il sottoscritto loro procuratore ufficioso avvocato Carlo Rasi, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 31 maggio 1878,

Contro

Montebugnoli Anna vedova di Carlo Zanolini fu Giuseppe, e Zanolini dottor Giuseppe e Rita, domiciliati in Modena; Zanolini Luigi; Labanti Marianna vedova di Carlo-Giovanni Zanolini, anche quale amministratrice del minore figlio Raffaele; e Zanolini Luigi-Nicola fu Giovanni, domiciliati a Bologna; Zanolini Achille e Clelia, e marito di questa Berselli Giovanni, domiciliati il 1° a Bologna e gli altri due a Marsilia; Perdini Isabella vedova di Ippolito Zanolini, anche quale rappresentante dei minorenni suoi figli Arturo e Maria, domiciliati a Monza; Ricchi Ignazio, Carlotta ed Emilia fu Sabatico e mariti rispettivi Vignardelli Grisostomo e Gandolfi Luigi, domiciliati a Crespellano; Vicinelli Giuseppe, Simone, Vincenzo, Luigi ed Anna e marito di quest'ultima conte Luigi Salvoni, domiciliati i primi tre in Baricella, il quarto a Bologna, gli altri a Coriano; Torchi Carlo, Geltrude, Clementa fu Giuseppe, domiciliati il 1° all'Isola Cuba (America) e le altre due a Bologna; Tosarelli Albina fu Vincenzo vedova di Emilio Rizzoli, anche quale rappresentante dei minorenni suoi figli Emanuele, Enrica ed Ida Rizzoli, d'ignoto domicilio; Vicinelli Antonio fu Teodoro, domiciliato a Bologna, tutti debitori espropriati, contumaci.

Il cancelliere del Tribunale suintestato fa noto al pubblico che in base alla sentenza 23 maggio 1879 di autorizzazione di vendita e ad altra relativa delli 15 giugno 1880, non che al decreto Presidenziale 31 agosto p. p., di fissazione d'incanto, avanti il bullodato Tribunale di Ravenna nella sua udienza delli 5 novembre p. v. 1880, si procederà all'incanto e successivo deliberamento a favore del maggior offerente del seguente diritto immobiliare alle condizioni di cui al bando presente. Tale incanto sarà aperto sul prezzo di lire 2924 40 (corrispondente al cento per cinque dell'annuo canone ridotto da scudi romani 165 a scudi romani 27, colla sentenza 29 giugno 1867 del suddetto Tribunale), e gli offerenti dovranno fare il preventivo deposito nella cancelleria di detto Tribunale del decimo del suindicato prezzo, cioè lire 292 44, salva dispensa presidenziale, non che dell'importare approssimativo delle spese di lire 1500, e le offerte non saranno minori di lire 20 per caduna.

Descrizione del diritto immobiliare da vendersi.

Diretto dominio rappresentato in oggi dall'annuo canone di romani scudi 27 cssiano lire 135, stabilito sopra una possessione denominata Radecchia, posta in Villa Leonina, comune di Alfonsine, e precisamente in luogo detto Frumazzo, seminativa, alberata, vitata con orto e casa colonica, segnata in mappa Leonina coi numeri 72, sub. 1 e 2, 74 sub. 1, 2, 3, 4 e 5, 75, 76, 77, della superficie di ettari 19 78 40, dell'estimo di romani scudi 1596. 45, soggetto al tributo erariale di lire 113 67, confinante a mezzodì colla strada detta la Via Nuova, a ponente collo scolo consorziale detto la Menata, a settentrione le ragioni Alpi, ed a levante quelle Emaldi Giuseppe e Caterina fu Mario, salvi ecc., posseduta in oggi in enfiteusi perpetuo dalli signori Gagliardi Caterina, nubile, domiciliata in Alfonsine, Gagliardi Anna, vedova Poschini, domiciliata a Bagnacavallo, Gagliardi Maria Angela in Bondoli Melchiorre, domiciliata in Alfonsine (tutti questi quali eredi del fu avvocato Paolo Gagliardi fu Giovanni, di Alfonsine); Gagliardi Michele fu Giovanni sopra-

detto, nonchè da Gagliardi Vincenzo ed Angelo fu Apollinare, debitori tutti del detto canone enfiteutico inverso il Zanolini, sopra citati.

In virtù di rogito del notaro di Lugo, dott. Gasperoni, in data 12 dicembre 1821 della suddetta posizione, venne invertito a titolo di livello perpetuo il sullodato fu Giovanni Gagliardi per sè e suoi, nonchè per li surricordati Vincenzo ed Angelo Gagliardi fu Apollinare (suoi cugini), dal signor marchese Carelli, di Bologna, per l'annuo canone di scudi 165, oggi ridotto a R. scudi 27, pagabili in quattro rate trimestrali. Il prelodato marchese Carelli poi, con atto del notaio bolognese dott. Stagni, in data 13 agosto 1825, vendette al signor avv. Vincenzo Feliconi, di Bologna, li suoi diritti di dominio diretto su detta possessione Radecchia, dal quale avv. Feliconi poi vennero ceduti alla famiglia Zanolini surricordata.

Ravenna, 26 settembre 1880.

5507 C. dott. Rasi proc.

Domanda di riabilitazione.

Villani Pasquale fu Giovanni, di Artena, condannato dal Tribunale di Velletri con sentenza del 14 febbraio 1867, ha presentato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma domanda di riabilitazione. 5532

Bando per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei signori Sebastiano e Carlo fratelli Riganti, domiciliati per elezione presso il loro procuratore avvocato Francesco Antonicoli, in danno della signora Maddalena Fattori vedova Jacobini, nell'udienza del 17 novembre p. f., innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita dell'utile dominio delle vigne riunite con tutti gli annessi e connessi delle medesime, gravate dell'annuo canone di lire 41 47 a favore dei Baroni Gavotti, poste nel territorio di Roma, fuori di Porta Portese e San Pancrazio, nel vocabolo Cinque Cammini Monteverde e vicolo della Voltolina, portate al censo alla mappa 57, ai numeri 95, 96, 104, 433, 438, 97, confinanti con i PP. Domenicani, oggi Berardi, Giuseppe Milacci, eredi Jacobini, salvo ecc., gravate del reddito imponibile di lire 65 32.

La vendita avrà luogo sul prezzo offerto dagli istanti in lire 4000, a forma del bando esistente in cancelleria, col quale sono avvertiti i creditori iscritti di depositare, nel termine di giorni trenta le domande di collocazione.

5558 Avv. Francesco Antonicoli.

REGIA CORTE D'APPELLO di Roma.

A richiesta del signor ingegnere Giuseppe Solivetti, domiciliato elettivamente al vicolo del Governo Vecchio, num. 8, presso il procuratore Antonio Clementi, che lo rappresenta, con decreto di patrocinio gratuito in data 11 gennaio 1880.

Io sottoscritto usciere presso la Corte d'appello di Roma, a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile, cito il signor Francesco Negre a comparire avanti la Corte d'appello di Roma nell'udienza del 13 novembre 1880, alle ore 11 antimeridiane, per ivi, in riassunzione del giudizio d'appello iniziato con atto 19 marzo 1880 e altri successivi, e per le ragioni esposte nella comparsa conclusionale del 17 luglio 1880, sentir respingere l'intervento in causa dei signori Savotti Trouve e Cola, unitamente alle loro pretese, ed assegnare a favore dello istante le somme pignorate in danno del Negre presso la Società dell'Acqua Marcia fino alla concorrenza del credito in sorte di lire 132,266 06, oltre gl'interessi e le spese, condannando i soccombenti solidalmente alle spese tutte del giudizio di primo e secondo grado, salvo ecc.

Roma, 11 ottobre 1880.

5522 Giuseppe Alessi usciere.

BANCA ROMANA. Situazione al 30 del mese di Settembre 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 17,322,360 05
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,494,547 46	31,093,884 63	» 31,093,884 63
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,599,337 17		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,687,394 16
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,430,987 91		» 4,804,604 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,214,731 14		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 158,885 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 8,280.256 93
Sofferenze				» 2,289 197 42
Depositi				» 4,866,245 »
Partite varie				» 6,128,464 22
			Totale	L. 78,422,407 06
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 995,846 10
			Totale generale	L. 79,418,253 16

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,286,422 93
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 43,863,074 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,046,302 16
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 7,195,471 74
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 4,866,245 »
Partite varie	» 3,599,168 42
Totale	L. 77,856,684 25
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,561,568 91
Totale generale	L. 79,418,253 16

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 30 del mese di settembre 1880 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	129,979	6,498,950 »	L. 43,671,950 »
da L. 100	57,419	5,741,930 »	
da L. 200	7,193	1,438,600 »	
da L. 500	24,993	12,496,500 »	
da L. 1000	17,496	17,496,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 191,124 »
		Circolazione	L. 43,863,074 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione L. 43,863,074 00 è di uno a 2 924

Il rapporto fra la riserva L. 16,992,000 » e la circolazione L. 43,863,074 00 e gli altri debiti a vista » 1,046,302 16 — L. 44,909,376 16 è di uno a 2 642

Prezzo corrente delle azioni	L. 1352 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 195,800 05
Biglietti consorziali	» 6 975,160 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 151,400 »
Totale	L. 17,322,360 05

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 8 ottobre 1880.

Per il Governatore, ANT. BALDANTONI — G. ALATRI.

5465

Per il Capo Contabile P. Serventi.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che nel giorno 23 (ventitrè) novembre 1880, alle ore 11 antimeridiane, nella udienza che terrà detto Tribunale, si procederà alla vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza di Galloni Gaetano, di Frosinone, rappresentato dal signor avvocato Arduino Carboni, in danno di Corsi Anania fu Tommaso, e Castaldi Nicola fu Giuseppe, domiciliati in Sgurgola, ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili posti nel comune di Sgurgola e suo territorio.

1. Seminativo in contrada Vado Premo, di tav. 2 60, dell'estimo di scudi 2 e baiocchi 42, pari a lire 12 90, mappa sez. 2ª, n. 471, confinanti Posta Leonardo, Corte Ambrogio, fosso detto del Colle Picchiozzo, per il quale si corrisponde il tributo diretto verso lo Stato di lire 0 19 (centesimi diciannove).

2. Diretto dominio del seminativo vitato in contrada Fontana Graviglia, di tavole 1 90, ritenuto da Pace Francesco, mappa sez. 2ª, n. 507, confinanti Pace Biagio, Pace Francesco e strada detta il Cerreto, dell'estimo di scudi 5 02, gravato dell'annuo tributo allo Stato di centesimi quaranta.

3. Diretto dominio del seminativo vitato in contrada Fraginale, di centesimi settanta, ritenuto da Perfetti Giovanni e Leonardo, mappa sez. 1ª, n. 420/1 e 2, confinanti Ambrosi Tommasi Francesco, Posta Leonardo e strada, dell'estimo di scudi 4 14, gravato dell'annuo tributo diretto di centesimi trentatre.

4. Utile dominio del seminativo vitato in contrada Capuani, di tav. 1 07, direttario Ambrosi Tommasi Francesco, con la corrisposta di un quarto dei prodotti, a di cui carico è la imposta e l'estimo, mappa sez. 1ª, n. 557/1 e 2, confinanti esso direttario a più lati e strada di Colle Gianni.

5 Utile dominio del seminativo vitato in detta contrada, di tavole 3 10, responsivo del quarto dei prodotti allo stesso direttario Ambrosi Tommasi, a di cui carico è l'imposta e l'estimo, mappa sez. 1ª, n. 559/1 e 2, confinanti esso direttario, Posta Leonardo e strada.

6. Utile dominio del seminativo vitato in contrada Capuani, di tavole 3 50, responsivo del quarto al detto Ambrosi Tommasi, cui è intestata l'imposta e l'estimo, mappa sez. 1ª, n. 560/1 e 2, confinanti esso Ambrosi Tommasi, Posta Leonardo e strada.

7. Cantina a pian terreno in contrada Valle Fredda, mappa sez. 1ª, n. 647, 1°, coll'imponibile di lire 11 25, confinanti Posta Giuseppe, Pelloni Palma e strada, gravata dell'annuo tributo allo Stato di lire 1 40.

8. Casa di più piani e vani nella detta contrada Valle Fredda, mappa sez. 1ª, n. 658 sub. 1, 659 3, 660 5, 1697, 1698 2, coll'imponibile di lire 74 25, gravata dell'annuo canone di lire 26 34, a favore del Luogo pio di Garga, per la quale si paga il tributo diretto allo Stato di lire 9 29.

9. Casa di due piani e quattro vani in contrada Via del Fico, mappa sez. 1ª, n. 840 sub. 1, confinante Municipio di Sgurgola, Perfetti Lorenzo e strada, avente un reddito imponibile di lire 48 75, gravata dell'annuo tributo diretto allo Stato di lire 6 09.

Condizioni della vendita.

La subastazione sarà eseguita in tanti lotti per quanti sono i fondi suddescritti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante, cioè: Pel lotto primo, lire 11 40 — Pel lotto secondo lire 16 75 — Pel lotto terzo lire 16 41 — Pel lotto quarto lire 15 — Pel lotto quinto lire 20 — Pel lotto sesto lire 20 — Pel lotto settimo lire 84 — Pel lotto ottavo lire 547 40 e pel lotto nono lire 365 40.

Frosinone, 6 ottobre 1880.

Il canc. A. Vargas Macciucca.

Per estratto conforme da inserirsi nel Giornale degli annunzi giudiziari, la *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Frosinone, 11 ottobre 1880.

5525 G. Bartoli vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che nel giorno 23 (ventitre) novembre 1880, alle ore 11 antimeridiane, nella udienza che terrà detto Tribunale, si procederà alla vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza di Galloni Gaetano, di Frosinone, rappresentato dal sig. avvocato Arduino Carboni, in danno di Bianchi Giuseppe fu Domenico, di Sgurgola, ed in base alle condizioni in appresso riportate:

Descrizione degli stabili siti nel comune di Sgurgola.

1. Terreno seminativo in contrada Valle Cupa, mappa sezione 2ª, n. 137, della superficie di tavole 4 75, dell'estimo di scudi 14 53, confinanti Graziani Pasquale, Coletti Filippo e Bianchi Vincenzo, gravato dell'annuo tributo diretto allo Stato di lire 1 50.

2. Utile dominio di un terreno seminativo vitato, il di cui diretto dominio spetta alla Parrocchia di S. Giovanni, alla quale si corrisponde i prodotti al quarto, in contrada Cicindio, mappa sez. 1ª, n. 1133, di tavole 2 60, confinanti Colonna, Ambrosi Francesco, strada, salvi ecc., del valore di scudi venti.

3. Una bottega posta nel comune di Sgurgola, alla sez. 1ª, n. 953 e mezzo, del reddito imponibile di lire 18 75, gravata del tributo allo Stato di lire 2 34.

4. Casa al secondo piano di due vani in detta contrada, sez. 1ª, n. 954 3°, del reddito imponibile verso lo Stato di lire 3 56.

5. Casa di tre piani e di sette vani in detta contrada, sez. 1ª, n. 955 1°, con pozzo comune, del reddito imponibile di lire 45, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 5 63.

I numeri 3, 4 e 5 formano un solo aggregato e confinano con Bianchi Domenico, Bianchi Vincenzo e strada da due lati.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in tre lotti, e lo incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante, cioè:

Pel lotto numero primo, lire 69.

Pel lotto numero secondo, lire 107 60.

Per il lotto numeri tre a cinque formanti un solo aggregato, lire 691 80.

Frosinone, 6 ottobre 1880.

Il canc. A. Vargas Macciucca.

Per estratto conforme da inserirsi nel Giornale degli Annunzi giudiziari la *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Frosinone, 11 ottobre 1880.

5526 G. Bartoli vicecanc.

REGIA PRETURA del 5° mandamento di Roma.

Annunzio giudiziario.

Con atto del giorno due (2) del mese di ottobre milleottocentottanta (1880) seguito nella cancelleria della suindicata Pretura, la signora Giacinta Ricci del fu Giacomo, vedova di Nunzi Luigi, romana, dimorante sulla piazza Costaguti, n. 29, ha dichiarato di accettare, come formalmente accetta col beneficio della legge e dell'inventario, nel proprio interesse, non che come madre, tutrice ed amministratrice di quello dei minori Nazzareno, Giacomo e Vincenza Nunzi, la eredità lasciata dal suddetto marito e padre Nunzi Luigi, decesso nella casa di ultima sua abitazione di sopra indicata il giorno ventotto (28) settembre ultimo scorso, senza aver fatta alcuna disposizione testamentaria.

Roma, 11 ottobre 1880.

5533 Il canc. dott. G. B. Lopez.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 27 corrente mese di ottobre, in una delle sale della Prefettura, dinanzi il prefetto, o di chi per lui, coll'intervento di un ufficiale postale, si addiverrà col metodo dei partiti segreti all'incanto per lo

Appalto del trasporto delle corrispondenze postali fra Ozieri e la Cantoniera del Tirso, a principiare dal 1° *gennaio* 1881 *al* 31 *dicembre* 1866. — *Lunghezza della linea chilometri* 65 513.

In corrispettivo del servizio l'Amministrazione delle Poste pagherà all'accollatario a trimestri posticipati la somma che risulterà dal deliberamento dell'appalto in ribasso di quella di centesimi trenta per ogni chilometro di strada percorso sia in andata che in ritorno.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suindicato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritta e suggellata.

L'appalto sarà quindi deliberato al miglior offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalle schede della Direzione Generale delle Poste.

L'impresario resta vincolato all'osservanza della cartella d'oneri del 29 settembre 1880, visibile in quest'ufficio di Prefettura.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di buona condotta morale e di notoria solventezza, non che un certificato che consti di essere pratico di tal genere di servizio.

2° Esibire la ricevuta del tesoriere provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1300.

La cauzione definitiva è fissata in lire 3000 o in numerario da versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, oppure in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, valutato a corso di Borsa sul listino del giorno precedente a quello della stipulazione dell'atto di sottomissione.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto, e non adempiendovi incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Sassari, 6 ottobre 1880.

Per detto ufficio di Prefettura

5496 *Il Segretario incaricato*: L. DE-LORENZO.

OSPITALE DI SAN MATTEO IN PAVIA

ASTA PUBBLICA, a candele vergini, nel giorno 20 *corrente ottobre, alle ore* 11 *antimeridiane, presso l'Amministrazione Ospitaliera, Corso Cairoli, n.* 14, *per*

1. Affitto della possessione *Cantugno*, territorio omonimo e dei Corpi Santi, provincia di Pavia, di ettari 200 30 02, ossiano cens. pertiche 3060 96, coll'estimo di scudi 27,188 2 3, pel canone annuo di lire 40,700.

Deposito d'asta lire 13,600 in denaro od effetti pubblici al prezzo di Borsa.

I fatali alle ore 11 ant. precise del successivo 6 novembre.

ASTA, pure a candele vergini, nel giorno 23 *corrente mese, alle ore* 11 *antimeridiane, nello stesso ufficio, per*

2. Affitto della possessione *San Colombanino*, territori di Zeccone e Liconasco, provincia di Pavia, di ettari 156 51 97, pari a cens. pertiche 2391 9, coll'estimo di scudi 17,675 4 5, pel canone annuo di lire 28,615.

Deposito d'asta lire 8000.

I fatali alle ore 11 ant. precise del giorno 9 p. v. novembre.

Durata degli affitti anni 12, a partire coll'11 novembre 1882 — Capitolati di oneri ed atti relativi ispezionabili presso l'Amministrazione dell'Ospitale medesimo in orario d'ufficio.

Pavia, 2 ottobre 1880. 5545

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

Si fa noto al pubblico che per ordine Ministeriale è revocato il secondo incanto bandito da questa Intendenza con l'avviso d'asta del 30 settembre ultimo scorso per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non consorziati della provincia e nel comune chiuso di Rossano, stabilito pel giorno 21 del corrente mese.

Cosenza, addì 7 ottobre 1880.

5515 *L'Intendente*: BALDOVINO.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.

ESATTORIA COMUNALE DI GROTTE S. STEFANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che ad ore dieci antimeridiane del giorno 4 novembre 1880 avranno luogo, avanti la Pretura mandamentale di Viterbo, le seguenti subaste a danno dei contribuenti appresso designati:

1. A danno di Bacchi Marianna in Sacchi, e Bacchi Francesco fu Antonio, domiciliati a Grotte S. Stefano. — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada S. Stefano, confinanti Torti Giacinta in Pacifici, Ceccarelli Stefano e la strada, estensione are 18, cent. 90, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 78, 79, valore catastale scudi 4 78, prezzo lire 11 38. Responsivo del 4° grano, granturco, legumi e mosto al principe Doria — Casa in Grotte S. Stefano, in contrada S. Stefano, confinanti Smargiassi Francesco e la strada da più lati, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 498|1, reddito imponibile lire 4 50, prezzo lire 33 75.

2. A danno di Baruffi Caterina fu Filippo in Ponsati, domiciliata a Grotte S. Stefano. — Casa situata in Grotte S. Stefano, in contrada Centarello, confinanti Baruffi Agostino, Vittori Giovanni Maria e la strada, sezione unica, Grotte Santo Stefano, part. 11 sub. 3, reddito imponibile lire 3 75, prezzo lire 28 12.

3. A danno di Cecchetti Margherita fu Agostino, domiciliata a Grotte Santo Stefano. — Casa posta in Grotte S. Stefano, in contrada Belvedere, confinanti Cecchetti Gio. Battista, e la strada, sez. unica, Grotte S. Stefano, part. 1873 sub. 1, reddito imponibile lire 4 50, prezzo lire 33 75.

4. A danno di Celletti Antonio fu Pasquale, domiciliato a Grotte S. Stefano. — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada il Tesoro e Pianaeta, confinanti De Santis Agostino, Conti Giuseppe e la strada che l'interseca, estensione are 31, cent. 80, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 848, 1767, valore catastale scudi 3 19, prezzo lire 7 50. Responsivo di 1|4 del grano, legumi e mosto al principe Doria — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada Pian di Valle Buona, confinanti Fulvi Rosa, Guancini Agostino e la strada, estensione are 24, cent. 50, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 945, valore catastale scudi 15 53, prezzo lire 39 90. Responsivo come sopra.

5. A danno di Conti Maria fu Girolamo vedova Viola e Viola Alfonso, Luigi, Filomena e Letizia fu Felice, domiciliati a Grotte S. Stefano — Casa posta in Grotte S. Stefano, in contrada Valle Buona, confinanti Cosimi Angelo e la strada da più lati, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 986 sub. 2, reddito imponibile lire 6, prezzo lire 45.

6. A danno di Corsi Angela fu Giovanni Battista, domiciliata a Grotte San Stefano — Casa posta in Grotte S. Stefano, in contrada le Case e S. Biagio, confinanti Corsi Tommaso e la strada da più lati, sezione unica, Grotte San Stefano, part. 338 sub. 1, reddito imponibile lire 9, prezzo lire 67 50.

7. A danno di Cupelli Pietro fu Giovanni, domiciliato a Grotte S. Stefano — Casa posta in Grotte S. Stefano, in contrada Valle Buona, confinanti Cupelli Stefano, Bucco fratelli e la strada, sezione unica, Grotte S. Stefano, particella 1024 sub. 2, reddito imponibile lire 3, prezzo lire 22 50.

8. A danno di Cupelli Margherita fu Giovanni, domiciliata a Grotte S. Stefano — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada Pian di Valle Buona, confinanti Finistauri Castore, Perelli Anselmo ed il fosso, estensione are 6, centiare 50, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 961, valore catastale scudi 2 88, prezzo lire 6 90. Canone di baiocchi 6 1|2 al principe Doria — Casa posta in Grotte S. Stefano, in contrada Valle Buona, confinanti Zannaccia Angelo e la strada da più lati, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 973|1, reddito imponibile lire 3, prezzo lire 22 50.

9. A danno di Corsi Paolo fu Giovanni Battista, domiciliato a Grotte S. Stefano — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada Le Case, confinanti Falaschi Tommaso, Corsi Paolo e la strada, estensione are 65, sezione unica, Grotte S. Stefano, particelle 365, 366, 367, valore catastale scudi 20 05, prezzo lire 95 40. — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada Cerque Grosse, confinanti Doria Pamphili principe da più lati e la strada, estensione ettari 1, are 70, centiare 50, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 1646, valore catastale scudi 7 66, prezzo lire 18 30. Responsivo del 4° grano 1|4 granturco, legumi e mosto al principe Doria.

10. A danno di Pacifici Angelo fu Giovanni, domiciliato a Grotte S. Stefano. — Casa posta in Grotte S. Stefano, in contrada S. Biagio e Le Case, confinanti Cecchetti Marco, Picchetti Domenica e la strada, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 343 sub. 2, reddito imponibile lire 3 75, prezzo lire 28 12.

11. A danno di Latini Pietro del fu Domenico, domiciliato a Grotte S. Stefano — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada Pianaeta, confinanti Serafini Giacomo Antonio, Sensi Giuseppe e la strada, estensione are 22 20, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 555, valore catastale scudi 3 16, prezzo lire 7 50. Responsivo del 4° grano, legumi, granturco e mosto al principe Doria — Grotta posta in Grotte S. Stefano, in contrada Belvedere, confinanti la strada da tutti i lati, sez. unica, Grotte S. Stefano, part. 1878, reddito imponibile lire 3, prezzo lire 22 50.

12. Pasqualetti Giuseppe fu Francesco e Pasqualetti Angelo, Nicola, Maddalena e Francesco fu Giuseppe, domiciliati a Grotte S. Stefano — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada Valle Buona, confinanti Doria Pamphili, il fosso, Cori Girolamo, estensione ett. 1, are 3, cent. 60, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 1775, valore catastale scudi 5 83, prezzo lire 12 69. Responsivo di 1/4 a grano, di 1/4 a granturco, legumi e mosto al principe Doria.

13 Pasqualetti Angelo fu Giuseppe, domiciliato a Grotte S. Stefano — Casa posta in Grotte S. Stefano, in contrada Valle Buona, confinanti chiesa di Valle Buona, la strada da più lati, sez. unica, Grotte S. Stefano, part. 987, sub. 2, reddito imponibile lire 3, prezzo lire 22 50.

14. A danno di Pompei Bonaventura fu Tommaso, domiciliato a Grotte S. Stefano — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada Pianaeta, confinanti Capati Luigi, Fulvi Bernardino e la strada, estensione are 65, cent. 40, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 767, 1842, valore catastale scudi 7 66, prezzo lire 18 23.

15. A danno di Persi Francesco fu Angelo Antonio, domiciliato a Grotte S. Stefano — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada Belvedere, confinanti Pacifici Giuseppe, Benedetti Francesco e la strada, estensione are 25, centiare 20, sez. unica, Grotte S. Stefano, part. 1677, valore catastale scudi 2 11, prezzo lire 5 02. Responsivo del quarto grano, granturco, legumi e mosto — Casa posta in Grotte S. Stefano, in contrada Belvedere, confinanti Cimichella Domenico, Cosimi Alessio e la strada, sez. unica, Grotte S. Stefano, part. 114, reddito imponibile lire 3 75, prezzo lire 28 12.

16. A danno di Ranucci Angelo Antonio fu Gio. Paolo, domiciliato a Grotte S. Stefano — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada Le Case, confinanti Corsi Tommaso da più lati e la strada, estensione are 53, cent. 80, sezione unica, Grotte S Stefano, part. 330, valore catastale scudi 38 84, prezzo lire 184 80 — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada Pianaeta, confinanti Pacifici Salvatore, Corsi Francesca in Macagni e la strada detta di Valle del Pero che l'interseca, estensione are 33, cent. 20, sez. unica, Grotte S. Stefano, part. 698, 715, valore catastale scudi 6 33, prezzo lire 15. Responsivo del 4° grano, granturco, legumi e mosto al principe Doria.

17. A danno di Serafini Domenico fu Francesco, domiciliato a Grotte Santo Stefano — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada Pianaeta, confinanti Serafini Giacomo Antonio, Perugini Biagio e la strada, estensione are 21, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 1845, valore catastale scudi 5 20, prezzo lire 12 38. Responsivo al principe Doria di 1/4 a grano, granturco, legumi e mosto.

18. A danno di Varuti Maria in Triglia, domiciliata a Grotte S. Stefano — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada Quercia del Prete, confinanti Parrocchia delle Grotte S. Stefano e la strada da più lati, estensione are 58, cent. 50, sez. unica, Grotte S. Stefano, part. 611, valore catastale scudi 3, prezzo lire 7 14, responsivo del quarto grano, granturco, legumi e mosto al principe Doria — Grotta posta in Grotte S. Stefano, in contrada Belvedere, confinanti Doria Pamphili principe e la strada da più lati, sezione unica, Grotte S. Stefano, part. 1858, reddito imponibile lire 3, prezzo lire 22 50.

19. A danno di Di Carlo Carlo fu Tommaso, domiciliato a Grotte S. Stefano — Terreno in Grotte S. Stefano, in contrada Poggio Carnevale, confinanti Viola Giuseppe, Montagnoli Ersilia e la strada, estensione are 81, cent. 10, sez. unica, Grotte S. Stefano, part. 1040, 1041, 1509, valore catastale scudi 22 26, prezzo lire 106 20. — Casa posta in Grotte S. Stefano, in contrada Valle Buona, confinanti Viola Giuseppe, Montagnoli Ersilia e la strada, sez. unica, Grotte S. Stefano, part. 1018|1, reddito imponibile lire 4 50, prezzo lire 33 75

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente. — Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 11 novembre 1880, ed il secondo nel giorno 18 successivo nel luogo ed ore suindicati.

Viterbo, 9 ottobre 1880.

5498 Per l'Esattore — *Il Collettore*: G. RAVA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

In seguito all'avviso d'asta a stampa del dì 17 decorso mese di settembre, diramato dal Ministero dell'Interno, affisso e diffuso in questa città e nei comuni della provincia, ed inserito nel foglio degli annunzi legali, al n. 76, essendosi nel dì d'oggi, 12 ottobre, proceduto all'incanto per l'appalto del

Servizio del mantenimento nella Casa penale di Santa Maria Apparente in Napoli,

è rimasto provvisoriamente aggiudicatario il signor Gaetano De Ascentis col ribasso di centesimi cinque su di ogni giornata di presenza, sicchè da centesimi novantacinque si è ridotta e diminuita a soli centesimi 90.

E però ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a produrre offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà addì 28 del volgente mese di ottobre, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 12 ottobre 1880.

5550 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1580)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 25 ottobre 1880, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico di Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 (*)	1270	1449	Nei comuni di Viterbo e Vitorchiano — Provenienza dal Convento dei Domenicani di Santa Maria della Quercia in Viterbo — Tenuta di San Cataldo, composta di terreni seminativi, a pascolo, a bosco, vignati ed olivati, con n. 3 case coloniche, nei vocaboli San Cataldo, Ferriera, Acquarossa, Pantano, Pisciarello e Valle Sant'Angelo, confinante coi beni di Bertarelli Francesco, di Rossi-Danieli Vincenzo, dei fratelli Salustri, del principe Paolo Colonna, dell'Orfanotrofio della Divina Provvidenza, dei fratelli Gasparoli, con la strada di Grotta San Stefano e col fosso della Ferriera che in parte la divide, in mappa San Cataldo, ai nn. 122 al 136, 139 (sub. 1 e 2), 154, 155, 156, 156 1/2, 159, 160 (sub. 1 e 2) al 165, 198, 235 al 249, 254, 256 al 259, 355, 356, 358, 359, 632 al 636, con l'estimo di scudi 6077 68, in mappa Vitorchiano, sez. I, ai nn. 314, 315, 341, 342, 1613 al 1621, 1053, e sez. III, nn. 1001, 1002, 1331, con l'estimo di scudi 736 11, ed in mappa Ellera, ai nn. 1091 (sub. 1 e 2), con l'estimo di scudi 93 93. Totale estimo della tenuta scudi 6907 72. Affittata dall'Ente morale con altri beni a Polidori Benedetto	445 26 40	4452 64	123297 67	12329 77	8550 »	500 »

(*) VII incanto. Terza riduzione di prezzo. Veggasi avviso n. 1527.

5436 Roma, addì 6 ottobre 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Alla richiesta del ricevitore alle successioni di Roma, cav. Giuseppe Lazzarini, domiciliato elettivamente nel proprio ufficio, via Monte della Farina, n. 64-A,

Io Ganora Luigi, usciere applicato al suddetto Tribunale, ho notificato al signor Combi Francesco fu Luigi, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, l'ingiunzione rilasciata il 27 agosto u. s., n. 2420, e resa esecutoria il successivo giorno 28 dal signor pretore del 2° mandamento di questa città, colla quale si ordina, ad esso Combi di pagare all'Ufficio del sullodato ricevitore, nel termine di giorni 15, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire centotrenta e centesimi cinquantasei, tassa e multa sulla successione di Costanza Maria fu Luigi Combi, a norma dell'art. 141 Codice procedura civile, affiggendone cioè una copia alla porta esterna di questo R. Tribunale, consegnandone altra copia al Pubblico Ministero presso il medesimo ed inserendo questo sunto sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, 11 ottobre 1880.

5521 GANORA LUIGI usciere.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Appalto dei dazi di consumo governativi pel quinquennio 1881-85

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del 6 settembre 1880 per l'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo nei comuni aperti di questa provincia, si rende pubblicamente noto che nel primo incanto, oggi seguito, furono provvisoriamente aggiudicati i seguenti lotti:

Lotto 1° (Circond. di Cagliari), per l'annuo canone di L. 16,440 »
Lotto 3° (Circond. di Lanusei), per l'annuo canone di L. 14,100 »
Lotto 4° (Circond. di Oristano), per l'annuo canone di L. 50,570 40

Su tal prezzo di provvisorio deliberamento potendosi presentare offerte di aumento non minori del ventesimo, si avverte che il termine utile per farle, giusta l'avviso d'asta succitato, andrà a scadere il giorno 23 del corrente mese di ottobre, alle ore 12 meridiane.

Le offerte dovranno essere prodotte a questa Intendenza, corredate della quietanza del prescritto deposito da eseguirsi nella Tesoreria provinciale a garanzia delle offerte medesime, giusta il disposto dal surripetuto avviso d'asta.

Dall'Intendenza di finanza, Cagliari, 8 ottobre 1880.

5541 *Per l'Intendente*: V. PISTIS.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Lanciano,

Visto il decreto Ministeriale del 24 settembre p. p., con cui si approva la pianta organica del personale dell'Archivio notarile del distretto di Lanciano;

Visto l'art. 91 del regolamento per la esecuzione della legge sul Notariato,

Rende noto doversi provvedere alla nomina di conservatore e tesoriere di questo Archivio, con lo stipendio di annue lire 1600 e con cauzione rappresentante una rendita di lire 100.

Invita pertanto gli aspiranti che hanno i requisiti per tale nomina ad inviare a questo Consiglio entro un mese, dalla data del presente avviso, le loro domande scritte su carta da bollo di lire 1 20, corredate dei documenti giustificativi.

Avvisa da ultimo che le istanze per tale ufficio inoltrate al Ministero di Grazia e Giustizia non saranno tenute in considerazione, dovendo esse, a norma di legge, essere avanzate a questo Consiglio.

Lanciano, 12 ottobre 1880.

Il presidente: E. MASCIANGELO.

5484 Il segr. GIUSEPPE CARABBA.

OSPEDALE DEI SS. ANTONIO E BIAGIO DI ALESSANDRIA

Avviso di secondo definitivo incanto *per l'affittamento del podere di Marengo.*

Stante l'aumento del ventesimo fattosi in tempo utile all'annuo fitto cui venne, con verbale in data 4 ottobre 1880, deliberato l'affittamento del podere detto di Marengo, di proprietà di detto pio Istituto, si notifica che nel giorno 28 corrente, alle ore 9 ant., in Alessandria e nel palazzo di detto Spedale, via Venezia, n. 11, si procederà avanti al signor presidente di questa Congregazione di Carità, amministratrice di detto pio Istituto, ad un secondo definitivo incanto, col mezzo dell'estinzione della candela vergine, per l'affittamento durante un novennio, a partire dal primo marzo 1881, del podere anzidetto, posto sui territori di Alessandria e di Frugarolo, della complessiva superficie di are 9121, cent 90.

L'incanto sarà aperto sull'annuo offerto fitto di lire 8767 e cent. 50.

Il fitto che risulterà dal deliberamento sarà pagabile metà al 1° di agosto e metà al 1° di febbraio di ogni anno.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare nella tesoreria di detto pio Istituto la somma di lire mille, od in denaro od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al prezzo di Borsa della giornata, quale deposito sarà restituito tosto seguito il deliberamento, meno quello del deliberatario, che sarà ritenuto a cautela dell'effettuazione del contratto relativo, quale contratto ove non avesse luogo per colpa del deliberatario, sarà il fatto deposito devoluto a titolo di donativo al pio Istituto locatore, salvo al medesimo la ripetizione dei danni nella somma che gli potrà competere.

Trattandosi di secondo definitivo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Tutte le spese degli incanti, registrazione, ipoteca, copie da rimettersi alla Congregazione di Carità, non che le altre accessorie cui darà luogo il contratto, comprese quelle per la misura e le testimoniali di Stato contemplate nel capitolato, sono a carico del deliberatario.

Il deliberatario dovrà guarentire con ipoteca su beni stabili il fitto di due annate e l'ammontare delle scorte.

Le offerte non potranno essere minori di lire 20 caduna.

Le altre condizioni dell'incanto sono visibili nella segreteria di detta Congregazione in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Alessandria, 5 ottobre 1880.

5454 MARIANI, *segretario.*

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 30 del corr. mese di ottobre, alle ore 12 merid., si procederà in Napoli, nella sala degl'incanti, sita alla strada S. Lucia a Mare, accosto alla Caserma del Distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avanti il commissario direttore delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista alla Regia Marina nel 2° dipartimento durante l'anno 1881 di

Tela olona per vele, olonetta per calzoni e camicioni e tela cotonina per la complessiva somma di lire 85,520.

La consegna della suddetta tela avrà luogo nella sala di ricezione del R. Arsenale di Napoli nel modo specificato nel relativo capitolato.

La distinta del prezzo e tutte le altre condizioni di appalto risultano dal capitolato suddetto, che è visibile in tutti i giorni nelle ore di ufficio presso l'anzidetta Direzione di Commissariato.

I fatali pel ribasso del ventesimo spireranno alle ore 12 meridiane del giorno 24 novembre prossimo venturo.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di lire 8552 in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà raggiunga la somma di sopraindicata, da versarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti per rimanervi fino a che la impresa medesima non avrà avuto il suo pieno adempimento. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia, in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

L'appalto formerà un solo lotto. Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito, firmato e suggellato, avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un ribasso di un tanto per cento maggiore o almeno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte per questa impresa dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20, e potranno essere ricevute entro scheda suggellata negli uffici del Ministero della Marina e dalle Direzioni di Commissariato militare marittimo del 1° e 3° Dipartimento, purchè siano accompagnate dal certificato comprovante che l'offerente ha eseguito, in uno dei modi come sopra, il deposito succitato; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 850.

Napoli, 10 ottobre 1880.

5491 *Il Commissario ai contratti*: FEDERICO PECORARO.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO CALABRIA

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Palmi, appartenente alla terza classe, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. Il canone annuo d'appalto è di lire quarantaquattromila (L. 44,000).
3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 28 ottobre corrente.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla scheda d'offerta la prova d'aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire settemilatrecentotrentatre e centesimi trentacinque (L. 7333 35).
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di questa provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Palmi e Gerace sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.
8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione per ciascun comune sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 13 novembre, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 29 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dello articolo 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nel comune in cui i dazi vengono appaltati, nel Bollettino della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Reggio Calabria, li 7 ottobre 1880.

5505 *L'Intendente*: TIRELLI.

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DEL SECONDO ABRUZZO ULTRA

Avviso d'Asta

per l'appalto del trasporto delle corrispondenze da Aquila a Terni.

Si rende di pubblica ragione che nel giorno di martedì 26 del corrente mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio di Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo della candela vergine, al ribasso di un tanto per cento sulla base d'asta di lire 18,000 annue, all'appalto del trasporto delle corrispondenze fra Aquila e Terni.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti debbono presentare:

a) Un certificato di moralità e d'idoneità a questo genere di servizio, rilasciato dall'autorità municipale del luogo del domicilio del concorrente, di data non anteriore di sei mesi, e debitamente legalizzato dal prefetto o sottoprefetto;

b) Una quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale per l'eseguito preventivo deposito a guarentigia dell'asta corrispondente al decimo del prezzo d'accollo.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà il concorrente a cui viene aggiudicato l'appalto vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente a valore di Borsa al capitale di L. 4000, ovvero dovrà versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti il capitale stesso in denaro.

Il contratto avrà principio col 1° gennaio 1881 e durerà tutto giugno 1885.

L'accollatario resta vincolato alla cartella d'oneri che trovasi visibile presso la prima divisione di questa Prefettura durante l'orario d'ufficio, e che farà parte integrante del contratto; e qualora il predetto accollatario nel tempo determinato non si presenterà a prestare la cauzione definitiva e a stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà nella facoltà di procedere ad un nuovo incanto a di lui danno.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo la approvazione superiore.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso in grado di ventesimo resta fissato a 15 giorni successivi alla data di seguito deliberamento.

Le spese d'asta e le altre relative al contratto saranno a carico dello accollatario.

Aquila, 10 ottobre 1880.

5537 *Il Segretario incaricato*: R. CAVAROCCHI.

REGIO COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

DESCRIZIONE DEGLI STABILI

che si vendono nell'Ufficio del Regio Commissariato di Roma nel giorno 3 *novembre* 1880, *alle ore* 10 *antimeridiane, alle condizioni espresse nel capitolato ostensibile cogli altri documenti nell'Ufficio suddetto.*

UFFIZIO presso il quale si tiene l'incanto	N° progress. dei lotti	Provenienza	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
			Enti soppressi.			
Ufficio del R. Commissariato a Roma.	156	Convento dei Chierici Regolari in S. Lorenzo in Lucina	Casamento in Roma, lungo la via Fiumara, civici numeri 36 al 39, e che si estende in parte sulle due case limitrofe, segnate coi civici numeri 34 e 35 da un lato, 40 e 41 dall'altro, descritto in catasto ai numeri 340 sub. 5, 341, 342, 343 sub. 1, della mappa del rione XI, Sant'Angelo, per *Piani* terreno 1° 2° 3° 4° / *Vani* 13 13 13 17 2 È soggetto al vincolo d'inquilinato o *jus gazagà* in favore degli israeliti, ai quali si trova allibrato il fondo come *utilisti*, e per gli effetti della tassa fabbricati sopra un reddito di cui è indubbiamente errato l'accertamento, come errata nel registro partitario è la descrizione dello stabile. Dagli atti di amministrazione del Regio Commissariato risulta che gli attuali inquilini sono in numero di dodici, che in complesso ne corrispondono l'annuo fitto o canone di lire 2967 02, come al dettaglio visibile nell'ufficio tecnico dello stesso Regio Commissariato. Confina davanti con la via Fiumara, di dietro con la sponda del fiume Tevere, ed ai lati con la proprietà delle scuole Israelitica Nuova e Catalana, di Bondì Angelo Giuseppe, della Compagnia israelitica, rappresentata da Esdra-Bezzarod, di Corvini Maria e di altra Compagnia israelitica denominata *Horach Kaim*, rappresentata da Modigliani Crescenzo e Milano Mosè Raffaello; salvi altri più veri confini. È gravato di un annuo canone di lire 5 375 a favore della già Presidenza delle strade ed ora del Demanio nazionale.	35,000 »	3500 »	100 »
Idem	535	Congregazione dei Filippini in S. Maria in Vallicella	Casa e porzioni di case in Roma, in piazza delle Scuole, civici numeri 221 al 225, e via della Scuola Catalana, numeri 2 al 4, descritte in catasto (registro partitario) ai nn. 317 e 318 sub. 1 al 9, 320 sub. 2, 4, 6, 7, e 321 sub. 2 della mappa del rione XI, Sant'Angelo, per vani 63 in complesso su diversi piani. Sono soggette al vincolo d'inquilinato o *jus gazagà* in favore degli israeliti, ai quali si trovano allibrate come *utilisti*, e per gli effetti della tassa fabbricati sopra un'annua complessiva rendita *imponibile* di lire 4346 34. Dagli atti dell'amministrazione del Regio Commissariato risulta che gli attuali inquilini sono in numero di quindici, che in complesso ne corrispondono l'annuo fitto o canone di lire 1945 20, come al dettaglio visibile nell'ufficio tecnico dello stesso Regio Commissariato. Confinano con la piazza delle Scuole, con la via Catalana e con le proprietà della Compagnia israelitica *Malbis-Arumin*, di Levi Angelo Raffaele e Mosè, Rosselli Angelo utilista e Guerrieri Giuseppe direttario, della Nuova Scuola israelitica di Roma, di Bises Sara, di Prospero e della Compagnia israelitica *Stez Staim*; salvi altri ecc.	25,000 »	2500 »	100 »
Idem	547	Camaldolesi di S. Gregorio al Monte Celio	Area fabbricabile (porzione di orto annesso al già Monastero dei soppressi Camaldolesi di San Gregorio al Celio) sita nell'interno di Roma, in angolo sulle vie di San Gregorio e di San Sebastiano, è compresa nella mappa del rione X, Campitelli, ai numeri 429 sub. 2|1ª rata per mq. 640 e 432|1ª rata per mq. 2880, in tutto mq. 3520, corrispondenti a censuali tavole 0 64 + 2 88 = tavole 3 52, con un estimo catastale di romani scudi 26 67 + 201 60 = scudi 228 27, pari a lire 1226 95. Confina con le vie suddette, con altro lotto numero 548 e col resto dell'orto stesso, ed ha la figura A, B, C, D, E, A, e le dimensioni risultanti dal tipo di proporzione 1|1000 (annesso alla perizia), le cui fronti sulle due strade anzidette, ciascuna di 50 metri, restano nel muro marcato con linee a vernice *rossa* e gli altri due punti sul terreno con picchetti di castagno lunghi mezzo metro e confitti interamente nel suolo (1).	14,000 »	1400 »	100 »
Idem	548	Idem	Area fabbricabile (porzione di orto annesso al già Monastero dei Camaldolesi di San Gregorio al Celio) sita nell'interno di Roma, lungo la via di San Gregorio e compresa nella mappa del rione X, Campitelli, ai numeri 429 sub. 2|2ª rata per mq. 3440, 429 sub. 3|1ª rata per mq. 650, e 432|2ª rata per mq. 10, in tutto mq. 4100, corrispondenti a censuali tavole 4 10, con un estimo catastale di romani scudi 143 34 + 21 67 + 0 70 = scudi 165 71, pari a lire 890 69. Confina con la via suddetta, con altro lotto numero 547 e col resto dell'orto stesso, ed ha la figura D, E, A, F, G, H, D, e le dimensioni risultanti dal tipo di proporzione 1|1000 (annesso alla perizia), la cui fronte di cinquanta metri sulla strada resta agli estremi marcata nel muro con linee a vernice *rossa* e gli altri quattro punti sul terreno con altrettanti picchetti di castagno lunghi mezzo metro e confitti interamente nel suolo (1).	10,000 »	1000 »	50 »
			(1) Gli aspiranti all'acquisto dei due lotti 547, 548 sono interessati a prendere esatta cognizione delle relative perizie, non che delle avvertenze che fanno seguito alle medesime, alle quali si aggiunge, bene inteso, l'obbligo ad essi dell'apertura di porta sul muro di cinta di ciascuna area per entrarvi.			
Idem	551	Domenicani della Minerva. Casa Generalizia	Porzione della grande vigna (con fabbricati civile e rustici) posta nel suburbano di Roma a breve distanza dalla Porta San Giovanni, in contrada *Lo Scorpione*, descritta (la parte che si vende) ai nn. 116, 116 sub. 1, 116 sub 2|B, 116 sub. 6, 117, 118, 119, 132, 133, 133 sub. 1, 134, 703, 704, 716 della mappa 161, di una complessiva superficie di censuali tavole 98 60, pari ad ettari 9 86, corrispon-	33,200 »	3320 »	100 »

UFFIZIO presso il quale si tiene l'incanto	N° progress. dei lotti	Provenienza	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
			denti a romane rubbia 5, una quarta, uno scorzo, un quartuccio e 68 staioli quadrati, con un estimo di romani scudi 1496 97, pari a lire 8046 21. I numeri 117, 134 e 119 riferiscono al casino con tinello e grotta e pozzo di acqua potabile, alla casa colonica, ad un fienile. Confina questa porzione col vicolo dello Scorpione, con altro vicolo vicinale o consorziale, con la via ferrata per Civitavecchia e con le proprietà Sant'Ambrogio Raffaele e Luigi, e di Catalucci Venceslao e Lorenzo; salvi ecc. (2).			
Ufficio del R. Commissariato a Roma.	552	Domenicani della Minerva. Casa Generalizia	Porzione della grande vigna (con casino in buono stato ed altri due fabbricati rustici), posta nel suburbano di Roma a breve distanza dalla Porta di San Giovanni, in contrada *Lo Scorpione*, descritta (la parte che si vende) ai numeri 116 sub. 2, 3, 4, 5, 120, 121, 121 sub. 1, 2 e 3, 122, 123, 123 sub. 1, 124, 125 (viale comune), 131 1/2, 131 1/2 sub. 1, 133/B, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 715 1/2, 715 3/4 (altro viale comune) della mappa n. 161, di una complessiva superficie di censuali tavole 178 04, pari ad ettari 17 80 40, corrispondenti a romane rubbia 9, una quarta, uno scorzo, tre quartucci e 23 staioli quadrati, con un estimo di romani scudi 2301 50, pari a lire 12,370 56. Confina questa porzione colla via ferrata per Civitavecchia, con le proprietà (mediante il viale comune) degli eredi Noccioli e Di Castro Aron di Leone, con altra porzione della vigna in vendita, col vicolo della Caffarella e con le proprietà degli eredi Sant'Ambrogio; salvi ecc. *NB.* Si avverte per tutti gli effetti che il fabbricato n. 124 di mappa è in comunicazione con una catacomba, benchè questa sia esternamente chiusa da porta, sulla cui fronte si legge: *In questo sacro Cimiterio non è permesso l'ingresso senza licenza dell'eminentissimo cardinale vicario* (2).	47,500 »	4750 »	100 »
Idem	553	Idem	Porzione della grande vigna (con piccola casa), posta nel suburbano di Roma a breve distanza dalla Porta S. Giovanni, in contrada *Lo Scorpione*, descritta (la parte che si vende) ai nn. 126, 127, 166, 167, 712, 713, 714, 715, 738, 739, 968, 969, 970, 971, 972 della mappa 161, di una complessiva superficie di censuali tavole 53 02, pari ad ettari 5 30 20, corrispondenti a romane rubbia 2, quarte 3 e circa 2 scorzi, con un estimo di romani scudi 632 31, pari a lire 3398 67. Confina questa porzione col vicolo della Caffarella, con altro vicolo vicinale, con altra porzione della vigna in vendita e con la proprietà di Di Castro Aron di Leone; salvi ecc. (2). (2) Gli aggiudicatari dei lotti nn. 551, 552, 554 potranno assumerne il possesso nel giorno undici del prossimo futuro mese di novembre, in cui scade l'affitto col signor marchese Filippo Berardi. I suddetti tre lotti sono soggetti alla tassa consorziale pel mantenimento della strada delle Mole e delle limitrofe al fondo, in quella quota che annualmente sarà stabilita dal Consorzio a carico di ciascun deliberatario.	18,500 »	1350 »	100 »
			Ente conservato.			
Idem	678	Cappellania Modave nella Chiesa di S. Maria della Pace a Roma	Casa posta in Roma al vicolo della Penna, civici numeri 141, 142, descritta in catasto (registro partite) al n. 112 della mappa del rione IV, Campo Marzio, per piani 4 e vani 10 in complesso, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 680. Confina col vicolo suddetto e con le proprietà di Viola Luigi, Angeletti Pio e Pisani Francesco e fratelli; salvi altri ecc. È gravata dell'annuo canone di lire 4 30 a favore del Regio Commissariato dell'Asse ecclesiastico successo al Collegio di Sant'Agostino in Roma, ed è affittata, secondo la dichiarazione dell'amministratore, per tacita riconduzione a tutto novembre 1880 al signor Angelo De Angelis per l'annua corrisposta di lire 780.	10,900 »	1090 »	100 »

NB. I fondi, qualunque ne siano la descrizione ed i numeri catastali e civici risultanti da questo avviso, si vendono nel modo e nella misura come sono posseduti dagli enti e goduti dagli attuali affittuari, con tutte le servitù delle quali fossero gravati, benchè non indicate nei fogli di calcolazione annessi al capitolato di vendita. Dai fogli stessi risultano le notizie sulla conduzione dei singoli fondi, e per gli affitti scaduti dopo la formazione dei lotti dovranno esse richiedersi al presidente dell'asta.

Gli affitti serviranno di principale base per la identità del fondo, in ispecie per le case al Ghetto, la cui allibrazione catastale è alquanto imperfetta: gli aggiudicatari sono tenuti a regolarizzarla a proprie spese, per gli effetti della voltura.

Roma, addì 9 ottobre 1880.

5475

Il Regio Commissario: MORENA.

AVVISO DI PROVVISORIA AGGIUDICAZIONE

Nell'incanto tenutosi oggi sette corrente ottobre, alle ore dieci antimeridiane, in quest'ufficio comunale, l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione di un edifizio ad uso casa comunale e scuole maschili e femminili, nella via Pallavicini, per la somma di lire 120,000, secondo il progetto d'arte del signor ingegnere Tito Pecassò, venne provvisoriamente aggiudicato al signor Causa Sebastiano fu Antonio, di Pegli, per la somma di lire 94,450, stante il ribasso fatto del 21 25 per 100 sul prezzo d'incanto.

Si avverte il pubblico che, coerentemente all'avviso d'asta delli 10 agosto e 12 settembre p. p., il termine per presentare le offerte di diminuzione del ventesimo della somma di provvisoria aggiudicazione scade alle ore dodici del giorno ventidue di ottobre corrente.

Chiunque, in conseguenza, intenda di fare il detto ribasso è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito, a questa segreteria comunale, entro il termine stabilito ed a qualunque ora d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato d'appalto ed altri relativi.

Dall'ufficio comunale di Pegli, questo giorno 7 ottobre 1880.

Il Sindaco: M. DURAZZO.

5501

Il Segretario comunale: FARAVELLI.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione dei seguenti lotti:

1° Breno, aggiudicato per L. 10,150
2° Brescia, id. „ 65,415
3° Chiari, id. „ 24,356

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 20 settembre p. p., per l'appalto dei dazi di consumo governativi durante il quinquennio 1881 al 1885, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito lo appalto anzidetto venne deliberato pei tre lotti anzidetti, e pertanto che la presentazione di migliori offerte in aumento delle preindicate somme, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di esse, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribili da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 21 ottobre corrente.

Avvertesi che a corredo delle offerte dovrà unirsi la prova dell'eseguito deposito del sesto delle somme suindicate.

Dall'Intendenza provinciale di finanza, Brescia 6 ottobre 1880.

5517

Per L'Intendente: GRIGGI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 30 del mese di Settembre 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 87,275,075 69
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 57,028,735 31		58,590,154 28
	id. maggiore di 3 mesi	„ 1,388,138 26		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 173,280 71		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 57,077,719 48
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 40,753,593 90	41,093,370 30
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 101,400 „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 238,376 40	
Crediti				„ 30,301,467 73
Sofferenze				„ 5,344,843 81
Depositi				„ 128,017,994 16
Partite varie				„ 23,468,757 55
			Totale	L. 431,169,383 „
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 3,342,075 53
			Totale generale	L. 434,511,458 53

PASSIVO.

Capitale	L. 44,725,000 „
Massa di rispetto	„ 2,127,384 53
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 142,750,245 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 73,900,963 04
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 18,681,060 58
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 128,017,994 16
Partite varie	„ 18,373,328 14
Totale	L. 428,575,975 95
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 5,935,482 58
Totale generale	L. 434,511,458 53

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,031,200 60
Bronzo	„ 6,437 09
Biglietti consorziali	„ 62,723,968 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 4,513,470 „
Totale	L. 87,275,075 69

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4 „
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	560,754	L. 28,037,700 „
da L. 100	507,114	„ 50,711,400 „
da L. 200	53,682	„ 10,736,400 „
da L. 500	59.998	„ 29,999,000 „
da L. 1000	22,668	„ 22,668,000 „
	Totale	L. 142,152 500 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 285,023	L. 142,511 50
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 732	„ 1,464 „
„ 5	„ 29,664	„ 148,320 „
„ 10	„ 4,048	„ 40,480 „
„ 20	„ 6,561	„ 131,220 „
„ 250	„ 535	„ 133,750 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ „
	Totale	L. 142,750,245 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 142,750,245 50 è di uno a 2 92

Il rapporto fra la riserva L. 82,761,605 69 { la circolazione L. 142,750,245 50, e gli altri debiti a vista „ 73,900,963 04 } L. 216,651,208 54 è di uno a 2 61

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 51,912,518 46.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

5482

Consiglio Notarile Distrettuale

DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio, con residenza in Sesto S. Giovanni, mandamento e circondario di Monza, provincia di Milano.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 6 aprile 1879 e dell'articolo 27 del regolamento 19 dicembre 1875.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge e dell'articolo 36 e seguenti del regolamento, riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina, interpretate nei sensi della circolare del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti del giorno 22 agosto 1879, numero 20012|883, della quale gli interessati potranno prendere cognizione presso la cancelleria di questo Consiglio notarile.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, il 2 ottobre 1880.

Pel presidente
Il Consigliere anziano Dott. G. Locati.

5556 Dott. Migliavacca, segretario.

AVVISO. 4952

(3ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Trani, in provincia di Bari, con decreto emesso nel giorno 10 settembre 1880, dispose che la Direzione del Debito Pubblico Italiano fosse autorizzata a tramutare la partita di rendita di annue lire 300 iscritta a Firenze il 20 febbraio 1874 sul Gran Libro in testa di Giuseppa del Giudice fu Tommaso, moglie di Giambattista Spera, sotto il n. 542408, a favore di Aurora, Rosa, Gregorio, Tommaso, Orazio, Costanza ed Enrica Spera di Giambattista, quali eredi della madre Giuseppa del Giudice, tutti domiciliati in Barletta, in sette eguali e distinte porzioni, ed a favore dei quattro ultimi Tommaso, Costanza, Orazio ed Enrica anche col vincolo pupillare sotto l'amministrazione del padre Giambattista Spera.

Trani, 15 settembre 1880.

Vincenzo Mazari avv. e proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

Avviso.

Avendo il fallito Carlo Federico Cicero fu Andrea, già conduttore del Caffè Venezia in Roma, via del Corso, n. 289, inoltrato domanda all'Ecc.ma Corte di appello di Roma, per ottenere la sua riabilitazione a senso dell'articolo 715 Codice di commercio, si deduce di pubblica ragione per le osservazioni e deduzioni a mente di legge.

Roma, 10 ottobre 1880.

5535 Il cancelliere Regini.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Mantova con suo decreto 22 agosto 1880, num. 183, nello ammettere la domanda di Teresa Gobetti maritata a Luigi Rezzaghi, residente in Mantova, e rappresentata dal sottoscritto, diretta ad ottenere che sia dichiarata l'assenza di Giuseppe Zeotti fu Francesco, ha ordinato che siano assunte informazioni a mezzo del R. pretore del primo mandamento in Mantova, onde accertare e stabilire se sussista che il suddetto Giuseppe Zeotti trovisi assente dall'ultimo suo domicilio e residenza in Mantova fino dall'anno 1810, e che dal successivo anno 1812 più non ebbesi notizia di lui.

Mantova, li 3 ottobre 1880.

5171 Avv. Giovanni Viterbi proc.

INTENDENZA DI FINANZA DI ALESSANDRIA

Essendo riescito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenutosi addì 4 ottobre corrente dei tre lotti per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati, nei circondari di Asti, Novi Ligure e Tortona, il Ministero ha determinato di tentare un nuovo incanto riunendoli in un solo lotto, perciò si rende noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. Il canone annuo d'appalto è di lire trentanovemila (L. 39,000).
3. Gl'incanti si faranno, per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 18 ottobre corrente.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito lo incanto, che è di lire seimilacinquecento (L. 6500).
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza nonchè presso le Sottoprefetture di Acqui, Asti, Casale, Novi Ligure e Tortona, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.
8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 2 novembre p. v., alle 10 ant., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.
9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dello appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto d'appalto a norma dello art. 5 del capitolato d'oneri.
10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei comuni della provincia, nelle città principali del Regno, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Elenco dei comuni da appaltarsi formanti il lotto unico.

Comuni del circondario d'Asti.

Antignano - Baldichieri - Cantarana - Capriglio - Castellero - Castelnuovo Calcea - Celle Enomondo - Cisterna d'Asti - Cortandone - Cortazzone - Dusino - Mareto - Mossca - Monale - Roatto - San Damiano d'Asti - San Martino Tanaro - Sessant - Tigliole - Vaglierano - Ville - Villafranca - Vinchio.

Comuni del Circondario di Novi Ligure.

Albera Ligure - Basaluzzo - Cabella Ligure - Cantalupo - Capriata d'Orba - Casaleggio Boiro - Carrega - Francavilla Bisio - Fiaccone - Lerma - Mongiardino - Mornese - Pasturana - Pozzolo Formigaro - Roccaforte Ligure - Rocchetta Ligure - San Cristoforo - Tassarolo - Voltaggio.

Comuni del circondario di Tortona.

Avolasca - Berzana - Brignano - Casalnoceto - Cassaco - Castellar Guidobona - Cerreto Grue - Dernice - Fabbrica Curone - Forotondo - Frascata - Garbagna - Gavazzano - Gremiasco - Groppo - Molino de' Torti - Momperone - Montacuto - Montegiuoco - Montemarsino - Pozzol Groppo - San Sebastiano Curone - Sorli - Vargo.

Alessandria, li 9 ottobre 1880.

5539 *Per l'Intendente*: ISOLABELLA.

MUNICIPIO DI LUGO

Avviso d'Asta.

Nel giorno di mercoledì 3 novembre 1880, alle ore 11 antimeridiane, e presieduta dal sottoscritto, si terrà nella prima sala di questa comunale Residenza l'asta, ad estinzione di candele, per lo

Appalto del servizio della illuminazione notturna della città nel triennio 1881-1882-1883.

L'asta si aprirà sopra la corrisposta annuale di lire sedicimila (L. 16,000), e così pel triennio lire 48,000.

L'incanto è vincolato alle vigenti disposizioni di legge e al capitolato ostensibile a chiunque in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Niuno può prendervi parte senza premettere il deposito di lire 1000 a garanzia delle proprie offerte. Da questo deposito si preleveranno le spese, che sono a carico dell'aggiudicatario.

Nella gara non si riceveranno offerte di ribasso inferiori a lire cinque (L. 5).

La delibera seguirà con riserva della superiore approvazione e dell'esperimento per la miglioria, che dovrà essere offerta in misura non inferiore al ventesimo della somma di delibera entro i venti giorni successivi a quello dell'asta.

Qualora nel termine come sopra stabilito venga data offerta di miglioria del ventesimo, nel giorno da destinarsi con altro avviso avrà luogo un nuovo esperimento, in cui il migliore offerente sarà il deliberatario definitivo.

Lugo, dalla municipale Residenza, li 11 ottobre 1880.

5559 *Per il R. Sindaco*: D. RICCI CURBASTRO.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita numero 52 nel comune di Roma, via Merulana, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma, e del presunto reddito annuo lordo di lire 3436 91, la quale verrà messa all'incanto sul prezzo offerto di lire 400 di annuo canone.

A tale effetto nel giorno 3 del mese di novembre anno 1880, alle ore 10 antim., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Roma (1° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 344, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 9 ottobre 1880.

5506 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

INTENDENZA DI FINANZA DI ALESSANDRIA

In rettifica dell'avviso 24 settembre 1880, insertosi nel n° 236 corrente anno di questa *Gazzetta Ufficiale*, si avverte che:

La rivendita di Montiglio, frazione Banengo, è aggregata per la leve dei generi al magazzino di Moncalvo;

Quella di Mombaruzzo, n° 1, centro, è aggregata al magazzino di Acqui;

Quella di Cuquello, centro, è aggregata al magazzino di Tortona;

Quella di Parodi, Capanne di Marcarolo, è aggregata al magazzino di Pontececimo.

Quella di Baguasco è aggregata al magazzino di Asti.

Alessandria, li 8 ottobre 1880.

5551 *Per l'Intendente*: ISOLABELLA.

COMUNE DI OSIMO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi stamane in questo ufficio di segreteria comunale, in conformità dell'avviso d'asta del 17 settembre p. p., l'appalto della manutenzione e sistemazione delle strade e piazze di questa città pel novennio 1881-1889 è stato deliberato provvisoriamente al signor Nazzareno Taddioli, di questa città, per la presunta somma o quota annua di lire 5386 50, atteso il ribasso di lire 6 25 per cento apportato dal Taddioli su quella del ristretto estimativo della perizia e piano di esecuzione.

Si avverte pertanto che il termine utile per rassegnare in questo stesso ufficio di segreteria le offerte in diminuzione del ventesimo della suddetta presunta somma annua del deliberamento provvisorio scade col mezzogiorno di martedì 26 corrente, e che tali offerte dovranno essere scritte in carta bollata da lire 1 20 ed accompagnate dal deposito e certificati prescritti dal suddetto avviso del 17 settembre p. p.

Dalla Residenza comunale, li 9 ottobre 1880.

5503 *Il Sindaco*: P. PROVEZI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riescito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenutosi addì 6 corrente ottobre per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, e dovendosi d'ordine del Ministero tentare un secondo esperimento a termini abbreviati, si fa pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto è quello sottoindicato.

3. Gli incanti si faranno col metodo della estinzione delle candele presso questa Intendenza, e verranno aperti in due distinti lotti nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, dando principio all'asta alle ore dodici meridiane del giorno 20 ottobre 1880, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che una sola offerta.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà presentare separatamente per ogni lotto la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale ad un sesto del canone annuo di ciascun lotto sulla base del quale viene aperto l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare. Ogni offerta in aumento del canone sopra cui viene aperta l'asta non potrà essere minore di lire 10.

6. Presso questa Intendenza di finanza e presso ogni Sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitolati d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei comuni aperti che in consorzio si trovano abbuonati col Governo, colla indicazione del canone di abbuonamento per ciascuno, anche per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato di onere.

7. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 30 ottobre 1880, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 10 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo sopraindicato.

8. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

9. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Comuni aperti da appaltarsi.

LOTTO PRIMO — **Circondario di Salò.**

Agnosine — Alone - Anfo - Avenone - Bagolino - Barghe - Belprato - Bione - Casto - Comero - Hano - Idro - Lavenone - Levrange - Limone San Giovanni - Livemmo - Manerba - Moscoline - Mura - Navono - Nozza - Odolo - Ono Degno - Paitone - Polpenazze - Portese - Presegno - Preseglie - Provaglio Sopra - Provaglio Sotto - Sabbio Chiese - San Felice di Scovolo - Tignale - Tremosine - Treviglio Bresciano - Vestone — Popolazione n. 31754 — Canone annuo complessivo lire 22,900 — Ammontare del deposito da farsi a garanzia dell'offerta lire 3817.

LOTTO SECONDO — **Circondario di Verolanuova.**

Alfianello - Bassano Bresciano - Cignano - Fiesse - Gambara - Gottolengo - Isorella - Pavone Mella - Pontevico - San Gervasio Bresciano — Popolazione n. 22592 — Canone annuo complessivo lire 20,850 — Ammontare del deposito da farsi a garanzia dell'offerta lire 3475.

5516 *Per l'Intendente*: GRIGGI.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA DI PISA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 12 corrente mese nell'Intendenza di finanza è stato deliberato l'appalto per la riscossione del dazio consumo in tutti i comuni aperti della provincia non abbuonati o consorziati per il quinquennio 1881-1885 per l'offerto canone annuo complessivo di lire ottantunmila cinquecento (L. 81,500).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 antimeridiane del giorno 27 corrente mese, e che la offerta medesima sarà ricevuta dall'Intendenza di finanza insieme alla prova dell'eseguito deposito del sesto del canone annuo come sopra offerto per garanzia della medesima.

Pisa, addì 12 ottobre 1880.

5549 *L'Intendente*: CAIRE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 28 corrente mese di ottobre, in una delle sale della Prefettura, dinanzi il prefetto, o di chi per lui, coll'intervento di un ufficiale postale, si addiverrà col metodo dei partiti segreti all'incanto per lo

Appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Macomer-Nuoro ed Orosei, a principiare dal 1° *gennaio* 1881 *al* 31 *dicembre* 1886. — *Lunghezza della linea chilometri* 101.

In corrispettivo del servizio l'Amministrazione delle Poste pagherà all'accollatario, a trimestri posticipati, la somma che risulterà dal deliberamento dell'appalto in ribasso di quella di centesimi trenta per ogni chilometro di strada percorsa sia in andata che in ritorno.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suindicato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà quindi deliberato al miglior offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda della Direzione Generale delle Poste.

L'impresario resta vincolato all'osservanza della cartella d'oneri del 29 settembre 1880, visibile in quest'ufficio di Prefettura.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di buona condotta morale e di notoria solventezza, non che un certificato che consti di essere pratico di tal genere di servizio.

2° Esibire la ricevuta del tesoriere provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 5000 o in numerario da versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, oppure in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, valutate a corso di Borsa sul listino del giorno precedente a quello della stipulazione dell'atto di sottomissione.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto, e non adempiendovi incorrerà di pien diritto alla perdita del fatto deposito.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Sassari, il 6 ottobre 1880.

Per detto ufficio di Prefettura

5497 *Il Segretario incaricato*: L. DE-LORENZO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 3 al 9 ottobre 1880. 5460

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi . .	309	139,051 34	308	66,954 99
Cassa Centrale { Depositi .	44	224,819 97	44	53,701 16
	353	363,871 31	352	120,656 15
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	233	27,854 57	43	10,521 85
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		450 »		1,659 21

MANIFESTO.

Si fa noto al pubblico che nel comune di Noepoli, dipendente dal Collegio notarile del distretto di Lagonegro, trovasi vacante un ufficio di notaro.

Ai sensi dell'art. 10 della legge sul Notariato del 6 aprile 1879, n. 4817, il sottoscritto invita gli aspiranti a concorrervi; a qual oggetto presenteranno i concorrenti, entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente, la dimanda al Consiglio notarile del medesimo distretto, corredata dai documenti prescritti dall'art. 27 del regolamento notarile, affine di addivenirsi alla proposta per la nomina.

Lagonegro, 5 ottobre 1830.

Il presidente del Consiglio notarile

5544 A. De Luths.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

Ad istanza di Clemente Pichi, domiciliato elettivamente presso l'avvocato Sciarra,

Io Giuseppe Asdente, usciere del suddetto Tribunale, ho notificato copia di verbale di possesso eseguito nei giorni 4 e 9 ottobre 1880 al signor Nicola De Pedis, d'incognito domicilio, del fondo al Vicolo dei Riari, numeri 74 e 75, composto di un primo piano e locale terreno.

Roma, 10 ottobre 1880.

5534 Asdente Giuseppe usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.